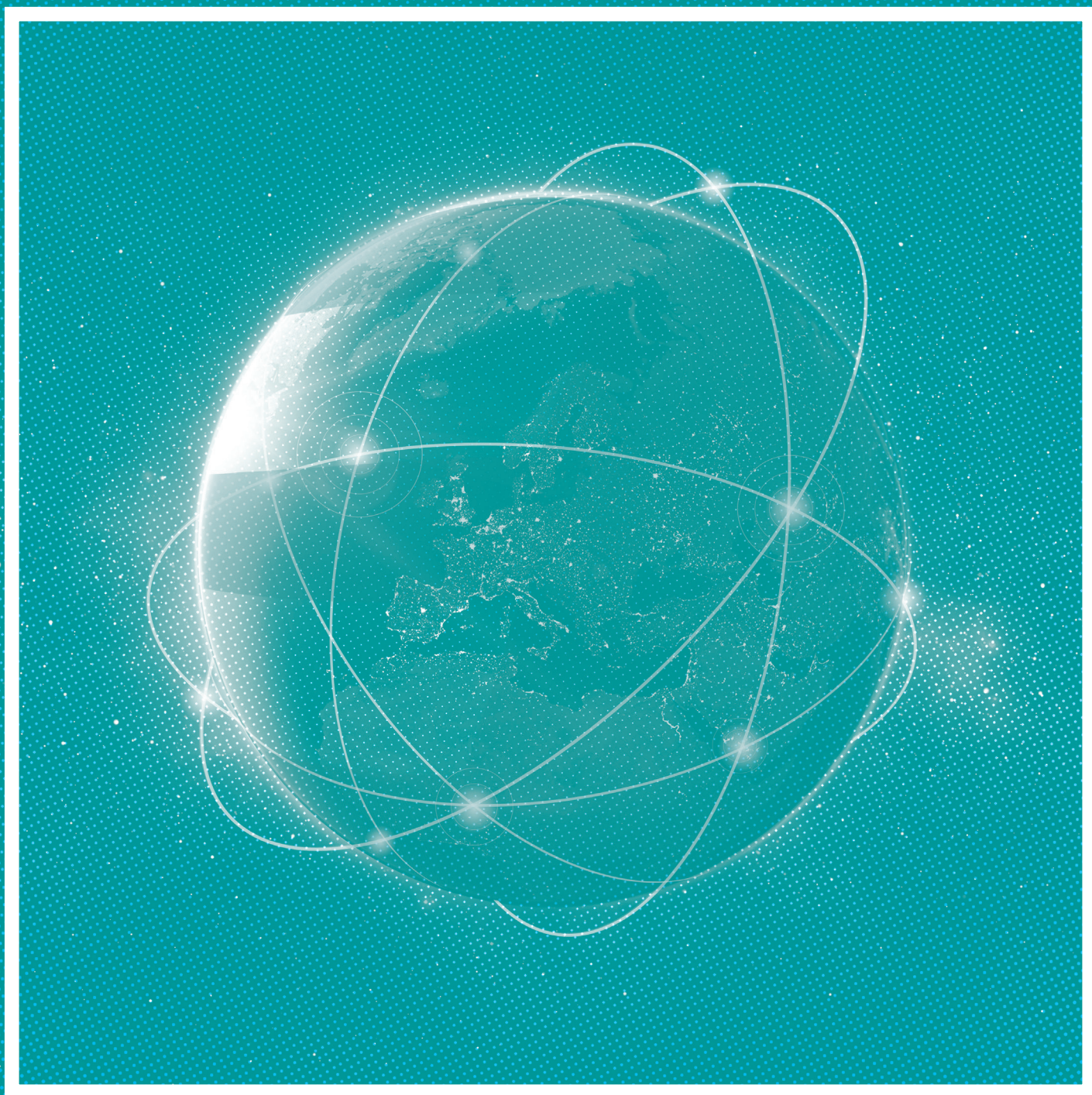




BILANCIO D'IMPRESA
AL 31 DICEMBRE 2025

44° ESERCIZIO



BILANCIO D'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2025

44° ESERCIZIO

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

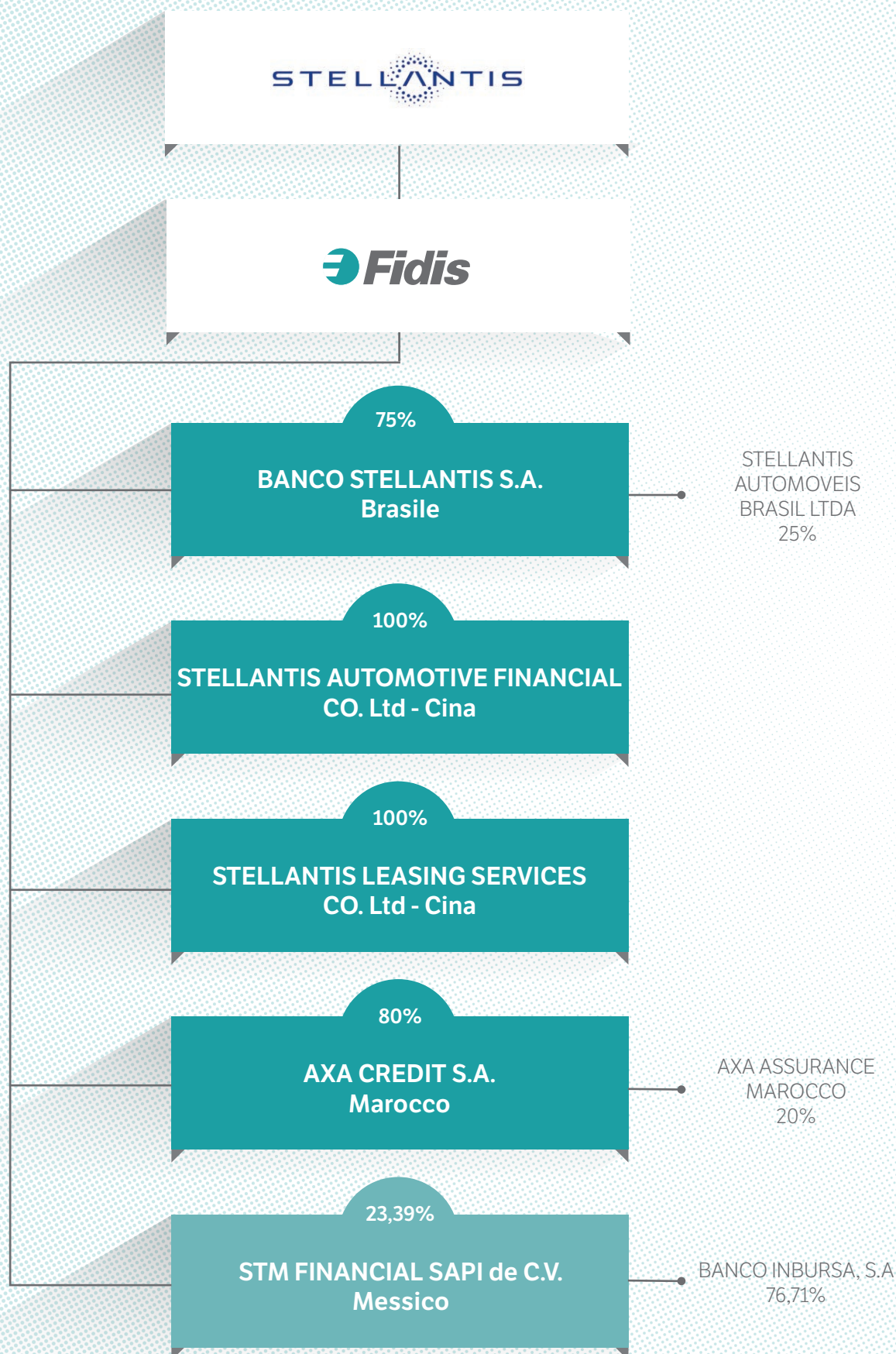


FIDIS S.p.A.
Corso G. Agnelli, 200
10135 Torino, Italia
Tel. +39 011 0031111

Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.
Registro Imprese di Torino e Cod. Fiscale n. 04278900016
Partita IVA n. 06510260018

Società a socio unico
Direzione e coordinamento
ex art. 2497 c.c.:
Stellantis N.V.

STRUTTURA PARTECIPATIVA AL 31 DICEMBRE 2025



 Società consolidate Line by Line da Stellantis N.V. (L'art.27 del D.Lgs. 127/91 e l'IFRS 10 consentono a Fidis S.p.A. di non redigere un bilancio consolidato comprendente tutte le entità controllate)

 Società consolidata a Equity Method a Stellantis N.V.

DATI SIGNIFICATIVI FIDIS S.p.A.

	2025	2024	2023
Margine finanziario	17	27	30
Dividendi ricevuti	80	11	11
Utile (Perdita) d'esercizio	88	66	52
Partecipazioni al 31/12	414	220	231
Attività possedute per la vendita 31/12	-	31	-
Patrimonio netto (compreso utile) al 31/12	620	533	466
Dividendi distribuiti			-
Dipendenti al 31/12	41	43	41

SOMMARIO

RELAZIONE E BILANCIO DI FIDIS S.P.A. AL 31.12.2025

Relazione sulla Gestione	6
Andamento dell'attività di Fidis S.p.A. e delle sue controllate	7
Risorse umane e relazioni industriali	11
Corporate Governance	12
Rapporti di Fidis S.p.A. verso le società del Gruppo Stellantis	13
Informativa su parti correlate	14
Altre informazioni	14
Principali rischi e incertezze cui la società è esposta	15
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	16
Evoluzione prevedibile della gestione	18
 Bilancio di Fidis S.p.A. al 31.12.2025	 19
Conto economico	20
Conto economico complessivo	21
Situazione patrimoniale-finanziaria	22
Rendiconto finanziario	24
Variazioni del patrimonio netto	25
Nota integrativa	26
Proposta di distribuzione dell'utile dell'esercizio	66
Relazione del Collegio Sindacale	67
Relazione della Società di Revisione	71

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ferrante Zileri Dal Verme
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Faina
Consiglieri	Freddy Audebeau

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi	Piergiorgio Re – Presidente Giovanni Miglietta Vittorio Sansonetti
Sindaci Supplenti	Paolo Claretta Assandri Gaetano Di Napoli

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel corso del 2025 Fidis e le sue società controllate hanno continuato a garantire il supporto finanziario alle società del Gruppo Stellantis, ai suoi fornitori ed alla catena distributiva; le attività si sono svolte in continuità con gli indirizzi strategici di sviluppo definiti.

Fidis, con le proprie società di Servizi Finanziari in Brasile e Cina e con le nuove acquisizioni in Marocco e Messico, ha continuato ad offrire come principali linee di business le attività di finanziamento alle reti distributive, ai clienti finali ed alle società del Gruppo ed ha continuato la gestione del programma di supporto ai fornitori in Brasile. La capogruppo Fidis S.p.A. ha proseguito le classiche attività di factoring su crediti verso clienti del Gruppo ("Factoring Clienti") e l'attività di finanziamento crediti vantati dai fornitori del Gruppo ("Factoring Fornitori") e ancorché di dimensione ormai marginale, l'attività di rilascio di garanzie e l'attività di finanziamento della rete distributiva di Stellantis Europe. Relativamente all'attività di factoring, si evidenzia una significativa crescita del prodotto Factoring Clienti il cui utilizzo è correlato alle esigenze della tesoreria di Gruppo che segue, quindi, nella sua evoluzione, le diverse strategie di gestione del rischio di credito e liquidità, adottata a livello di Gruppo.

Fidis S.p.A., nel corso del 2025, evidenzia un incremento dei volumi di attività nel comparto del "Factoring Clienti" (+24%, da 8.778 milioni di euro del 2024 a 10.915 milioni di euro del 2025) riconducibile, come precedentemente indicato, alla strategia adottata a livello di Gruppo nel corso dell'anno 2025. I volumi relativi al comparto del "Factoring Fornitori" evidenziano un decremento di 146 milioni di euro (-5%, da 3.209 milioni di euro del 2024 a 3.063 milioni di euro del 2025), a fronte di un aumento del numero complessivo dei fornitori finanziati; contrazione di volumi che sostanzialmente riflette la contrazione della produzione di autoveicoli prevalentemente nel mercato Europeo. Risultano invece ormai marginali i contributi relativi alle attività di rilascio garanzie e di finanziamento ai Dealer anche a seguito degli effetti determinati dalla ristrutturazione dei servizi finanziari europei del Gruppo Stellantis.

Nell'esercizio 2025 Fidis S.p.A. ha realizzato un utile netto di 88 milioni di euro (utile netto 66 milioni nel 2024).

La controllata Banco Stellantis SA in Brasile ha supportato le vendite dei brand Fiat, Jeep ed in continuità con quanto già fatto nel 2024 anche quelle dei brand Peugeot e Citroen. Nel 2025 si è consolidata l'attività di factoring fornitori (estesa anche ai principali fornitori delle società ex-PSA).

Nell'esercizio 2025 Banco Stellantis SA ha realizzato un utile netto di circa 282 milioni di reais (43,5 milioni di euro).

Stellantis Automotive Finance Co. Ltd. in Cina ha continuato l'attività di finanziamento verso i clienti finali e le reti distributive dei brands ex-FCA, Peugeot, LeapMotor e i brands esterni Naveco, McLaren e Ferrari, con un notevole incremento dei volumi per il brand LeapMotor, già lanciato nel corso del 2024.

Nell'esercizio 2025 Stellantis Automotive Finance Co. Ltd ha realizzato un utile netto di circa 63 milioni di renminbi (7,7 milioni di euro).

La nuova società Stellantis Leasing Services Co. Ltd., acquisita nel corso del 2025, ha consuntivato volumi, sul portafoglio leasing, in linea con il 2024 ma con un portafoglio medio in incremento del 31%.

Nell'esercizio 2025 Stellantis Leasing Services Co. Ltd. ha realizzato un utile netto di circa 7 milioni di renminbi (0,9 milioni di euro).

STM Financial de C.V, società di cui Fidis ha acquisito una partecipazione del 24% ad Aprile 2025, ha continuato l'attività di finanziamento verso i clienti finali e le reti distributive dei brands Stellantis in Messico, consuntivando nel 2025 volumi retail in crescita del 3% verso l'anno precedente ed un portafoglio pari a 551 milioni di euro per la quota di finanziamento reti e 844 milioni di euro per la quota di attività retail. Nell'esercizio 2025 la società ha conseguito un utile netto pari a 27 milioni di euro.

La nuova società Axa Credit S.A. opera al momento solo nella linea di business dei prestiti personali a dipendenti pubblici, con un portafoglio di ca. 210 milioni di euro a fine del 2025; nel corso del 2026 si prevede di implementare le nuove attività di finanziamento verso i clienti finali e le reti distributive dei brands Stellantis in Marocco. La società ha conseguito nel 2025 una perdita netta pari a 0,7 milioni di euro, a seguito di alcuni costi di ristrutturazione, per preparare lo sviluppo delle nuove attività nel 2026.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI FIDIS S.p.A. E DELLE SUE CONTROLLATE

FIDIS S.p.A.: FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO STELLANTIS

VOLUMI (in milioni di euro)			
	2025	2024	Diff. %
Fidis S.p.A.	10.915	8.778	24%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO (in milioni di euro)			
	2025	2024	Diff. %
Fidis S.p.A.	1.664	1.002	66%

L'attività di factoring su crediti clienti, riguarda l'acquisto, prevalentemente in pro-soluto, di crediti generati da società del Gruppo Stellantis verso terzi.

Nel corso del 2025 si evidenzia un incremento di tale attività, sia in termini di volumi di acquisizioni (+24%) sia in termini di finanziamento medio erogato (+66%). Come precedentemente indicato l'incremento riflette l'adeguamento alle strategie adottate nel corso dell'anno 2025 a livello di Tesoreria di Gruppo.

I crediti acquistati da Fidis sono stati generalmente riceduti a banche e factor terzi, come previsto dal modello di business della società.

FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI (in milioni di euro)			
	2025	2024	Diff. %
Fidis S.p.A.	30	14	112%

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO (in milioni di euro)			
	2025	2024	Diff. %
Fidis S.p.A.	14	5	168%

Nel corso del 2025 si evidenzia sia un incremento dei volumi (+112%) dell'attività di supporto finanziario sia un incremento del valore del portafoglio medio gestito (+168%) rispetto al 2024. Questo aumento è principalmente determinato da operazioni non continuative a supporto di alcuni fornitori/dealer del Gruppo Stellantis.

FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO FORNITORI

VOLUMI (in milioni di euro)			
	2025	2024	Diff. %
Fidis S.p.A.	3.063	3.209	-5%

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO (in milioni di euro)			
	2025	2024	Diff. %
Fidis S.p.A.	344	443	-22%

L'attività di factoring fornitori, riguarda l'acquisto, in pro-soluto, di crediti generati da società terze verso società del Gruppo Stellantis.

Nel corso del 2025 si evidenzia un decremento dell'attività, sia in termini di volumi (-5%) sia in termini di finanziamento medio (-22%). L'operativa è stata prevalentemente svolta in Europa ed in Nord America, con volumi in diminuzione rispetto all'anno 2024, contrazione sostanzialmente imputabile al calo della produzione di autoveicoli nell'anno 2025.

FIDIS S.p.A.: RILASCIO GARANZIE E CAUZIONI

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Fidis S.p.A.	-	-	0%

GARANZIE E CAUZIONI MEDIE

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Fidis S.p.A.	1	2	-4%

Queste attività riguardano il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo Stellantis e della propria filiera produttiva e distributiva, a copertura di rischi di credito; nel corso del 2025 non sono stati stipulati nuovi contratti legati all'emissione di garanzie; il valore medio delle garanzie in portafoglio, pertanto, ha subito una leggera diminuzione (-4%).

Di seguito una sintesi dei risultati del 2025 relativamente alla società controllate da Fidis S.p.A.

SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Banco Stellantis SA	5.246	7.438	-29%
Stellantis Automotive Finance Co Ltd	823	395	108%
FCA Compagnia Financiera SA	736	606	22%
TOTALE	6.805	8.439	-19%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Banco Stellantis SA	819	1.170	-30%
Stellantis Automotive Finance Co Ltd	126	116	9%
FCA Compagnia Financiera SA	39	23	65%
TOTALE	984	1.309	-25%

Banco Stellantis SA - I volumi di credito erogati alle reti di vendita, che dal 2023 comprendono anche i brands Peugeot e Citroen, sono diminuiti complessivamente del 29%, dove ha influito in modo particolare il calo delle erogazioni sui brand ex-FCA (-31%) ed in misura inferiore sui brand ex-PSA (-12%).

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato ha subito una diminuzione di 351 milioni di euro rispetto al 2024.

Stellantis Automotive Finance - I volumi finanziati hanno avuto un incremento di 428 milioni di euro per effetto di un importante aumento sui brands LeapMotor (+2.794%), ex-FCA (+253%) e Ferrari (+93%) che hanno compensato un calo sul brand Peugeot (-43%).

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato è aumentato di 10 milioni rispetto al 2024.

FCA Compagnia Financiera – I volumi di credito erogati alle reti Fiat e Chrysler sono aumentati di 130 milioni di euro, nonostante il deprezzamento del pesos argentino, ed hanno riguardato in particolare il brand Jeep.

Il portafoglio complessivo medio finanziato è aumentato di circa 16 milioni di euro rispetto al 2024.

SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO CLIENTI FINALI (attività retail)

VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Banco Stellantis SA	129	96	33%
Stellantis Automotive Finance Co Ltd	47	70	-33%
FCA Compagnia Financiera SA	226	117	93%
TOTALE	401	283	42%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Banco Stellantis SA	113	47	140%
Stellantis Automotive Finance Co Ltd	101	178	-43%
FCA Compagnia Financiera SA	156	59	162%
TOTALE	370	284	30%

Banco Stellantis SA – L'incremento dei volumi è principalmente dovuto al business su clienti ex-FCA. L'attività di finanziamento tramite carta di credito per clienti Jeep/RAM, rispetto al 2024, ha fatto rilevare un leggero incremento dei volumi (+16%).

L'incremento del portafoglio medio riflette principalmente l'incremento dei volumi.

Stellantis Automotive Finance Co – I volumi finanziati hanno avuto un decremento del 33% principalmente per effetto del calo dei brands ex-FCA e Peugeot.

Il portafoglio medio ha subito altresì un calo di 77 milioni di euro dovuto principalmente ai brands Jeep e Maserati.

FCA Compagnia Financiera – I volumi nell'anno 2025 hanno registrato un incremento del 93%, con una crescita sui brands ex-FCA, in particolare Jeep.

Il portafoglio complessivo medio finanziato si è incrementato di 97 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

SOCIETÀ ESTERE: FACTORING**VOLUMI**

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Banco Stellantis SA	168	230	-27%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Banco Stellantis SA	24	17	45%

Banco Stellantis SA – L'attività di factoring, relativa solo all'acquisto di crediti pro-soluto di fornitori del Gruppo Stellantis, ha fatto rilevare nel 2025 un decremento in termini di volumi (-27%), ma con un incremento del portafoglio medio finanziato (+45%) che riflette l'aumento del ticket medio finanziato.

SOCIETÀ ESTERE: FINANCIAL LEASING**VOLUMI**

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Stellantis Automotive Finance Co Ltd	207	207	0%
Stellantis Leasing Service Co. Ltd (Cina)	2	2	-2%
TOTALE	209	210	0%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2025	2024	Diff. %
Stellantis Automotive Finance Co Ltd	248	80	210%
Stellantis Leasing Service Co. Ltd (Cina)	191	146	31%
TOTALE	439	226	94%

Stellantis Automotive Finance Co. Ltd – I volumi finanziati nel 2025 sono praticamente invariati rispetto all'esercizio precedente, mentre il portafoglio medio finanziato si è incrementato di 167 mio di euro rispetto al 2024.

Stellantis Leasing Service Co. Ltd – I volumi finanziati rispetto al 2024 sono sostanzialmente invariati; l'incremento del portafoglio medio finanziato, pari a 45 mio di euro, riflette sostanzialmente l'incremento del ticket medio.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

L'organico di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2025 è composto di 41 dipendenti, così suddivisi per categorie di dipendenza:

	2025	2024
Dirigenti	4	4
Impiegati	37	39
Operai	-	-
Totale	41	43

La componente femminile rappresenta il 61% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti risulta pari a 50 anni e l'anzianità aziendale media è di 21 anni.

Dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2025 l'applicazione in Italia del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2023 – 2026 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua.

Nel corso del 2025 il sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane è stato come sempre ispirato alle linee guida ed i programmi del Gruppo Stellantis.

In particolare, tenendo conto delle esigenze operative delle varie entità aziendali, si è provveduto ad erogare la necessaria formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali e tecniche del personale. Per la parte relativa alla formazione, sono stati effettuati interventi generali e specifici e on-line.

CORPORATE GOVERNANCE

Nel 2025 la società ha operato in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla controllante Stellantis NV, che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c.

In particolare, tali indirizzi si concretizzano nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre, il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari, di internal audit e di formazione.

I rapporti con la società coordinante e le società soggette a comune coordinamento, analizzati nel prosieguo della Relazione, consistono nelle consuete forniture di beni e servizi attivate tra le società del Gruppo nell'ambito del citato coordinamento.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati, in quanto consente alla società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha posto in essere operazioni la cui decisione sia stata influenzata dalla coordinante.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Fidis S.p.A., inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In particolare, si evidenziano i seguenti aspetti:

Codice di Condotta

Nel corso del 2025 si è conclusa la campagna formativa online sul Codice di Condotta, avviata nel 2024, ed è stata rilasciata e conclusa la campagna formativa online su Information Protection. E' stata inoltre erogata una campagna online con pillole formative sul Codice di Condotta, in ottica di sensibilizzazione dei dipendenti su tematiche quali il conflitto di interesse e la sicurezza informatica.

È proseguita l'attività di aggiornamento, introduzione e pubblicazione sulla intranet aziendale ("The HUB") di nuove Policy Stellantis (quali la Policy sull'Intelligenza Artificiale), che discendono dal Codice di Condotta.

Il modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01

Nel corso del 2025 il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 non è stato modificato.

RAPPORTI DI FIDIS S.P.A. VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO STELLANTIS

I principali rapporti, regolati a condizioni di mercato, verso le società del Gruppo Stellantis intercorsi nell'esercizio 2025 si possono sintetizzare come segue:

SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

- I rapporti attivi riguardano:
 - contratti di factoring su crediti verso terzi (factoring clienti);
 - contratti di licenza d'uso software;
 - contratti di distacco di personale;
 - contratti di servizio e consulenza;
 - garanzie prestate;
 - depositi a breve termine a favore di Fiat Chrysler Finance S.p.A..

I rapporti passivi riguardano:

- prestazioni di servizi afferenti la consulenza e l'assistenza in campo legale e del personale, internal audit e compliance, lo sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi, la fornitura dei locali attrezzati ad uso ufficio da Stellantis Europe S.p.A., FCA Item S.p.A e Codefis S.c.p.A.;
- finanziamenti a breve termine concessi da Fiat Chrysler Finance S.p.A. e Stellantis Europe S.p.A.;
- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Services S.c.p.A., Stellantis Europe S.p.A., Fiat Chrysler Finance S.p.A.;
- distacco di personale da FCA Services S.c.p.A.;
- servizi per attività ricreative resi da Sisport S.p.A.;
- servizi di sorveglianza resi da Consorzio Stellantis Security S.c.p.A..

PARTI CORRELATE

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di licenza d'uso software verso Leasys S.p.A. e Ferrari S.p.A.

I rapporti passivi riguardano:

- personale distaccato da Stellantis FS Italia S.p.A.
- contratti di leasing operativo "company car" da Leasys S.p.A.

INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Fidis S.p.A., società controllata totalmente da Stellantis Europe S.p.A., gestisce in Italia prevalentemente un proprio portafoglio di attività di factoring. Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo Stellantis. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nella nota integrativa del bilancio in un apposito paragrafo.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Relativamente alle informazioni richieste dal comma 2, punti 3 e 4 dell'art 2428 del Codice Civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della controllante possedute da Fidis S.p.A. anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre Fidis S.p.A., nel corso dell'esercizio, non ha acquisito o alienato azioni proprie o della controllante.

La società non ha sedi secondarie.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-finanziario, normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società stessa.

L'attività della società è in via principale indirizzata verso le società direttamente e indirettamente controllate da Stellantis NV. I principali rischi e incertezze cui la società è esposta sono quindi rappresentati principalmente dai vari fattori in grado di influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Stellantis. Tali fattori sono rappresentativi, in prima istanza, del quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, il costo e la disponibilità di materie prime e componenti, il tasso di disoccupazione – e normativo nei vari Paesi in cui il gruppo Stellantis opera. Nella misura in cui tali fattori si riflettano in modo negativo sulla curva della domanda dei prodotti del gruppo Stellantis, l'attività, le strategie e le prospettive del gruppo Stellantis e di conseguenza della società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società stessa.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, altre circostanze economiche - quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi e nella disponibilità delle materie prime e dei componenti, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia ambientale), verificarsi di epidemie e pandemie, disfunzioni nei sistemi informativi e di telecomunicazione o contrazione della spesa in infrastrutture - suscettibili di avere effetti negativi nel settore in cui il gruppo Stellantis opera, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività di tali gruppi e quindi della società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. Ciò anche in relazione al fatto che il gruppo Stellantis opera in un settore storicamente soggetto ad elevata ciclicità, che tende a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

I mercati in cui opera il gruppo Stellantis sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio energetico, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai clienti. Qualora il gruppo Stellantis non fosse in grado di fronteggiare efficacemente i contesti competitivi in cui opera si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo stesso e della società.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI

I risultati conseguiti da Fidis S.p.A. nel 2025, sono, in sintesi, i seguenti:

(in milioni di euro)

	2025	2024
Margine finanziario	17,3	27,2
Spese per il personale	(3,6)	(3,7)
Spese amministrative	(5,4)	(6,7)
Rettifiche di valore nette su crediti	0,1	0,3
Altri proventi e oneri di gestione	2,1	1,7
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	80,2	11,0
Utili (Perdite) delle Partecipazioni	3,5	20,4
Proventi (Oneri) su Titoli di Debito	8,6	38,4
Risultato ante imposte	102,8	88,7
Imposte	(15,3)	(22,3)
Risultato netto	87,6	66,4

Il **margine finanziario** ammonta a 17,3 milioni di euro; il decremento di 9,9 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, è principalmente imputabile ai minori ricavi netti generati dall'attività di factoring imputabili al minore contributo del prodotto factoring fornitori sia in termini di volumi sia di pricing (-5,4 milioni di euro) e dalla minore remunerazione della liquidità dovuta sia al decremento dei principali tassi di mercato (ESTER) sia alla riduzione della liquidità media a seguito degli investimenti in partecipazioni finanziarie operate nel corso del 2025 (Cina, Messico, Marocco).

Le **spese per il personale** ammontano a 3,6 milioni di euro sostanzialmente allineate all'anno precedente.

Le **spese amministrative** ammontano a 5,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per minori costi legali e di consulenza relativi a progetti di M&A.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** pari a 0,1 milioni di euro, riflettono il saldo netto dei proventi relativi ai contratti di factoring e sono principalmente dovute alla riduzione del rischio collettivo associato a tale portafoglio.

Altri proventi e oneri di gestione ammontano a 2,1 milioni di euro, con un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto allo scorso anno prevalentemente determinato da sopravvenienze attive.

I **dividendi** ricevuti nel 2025 ammontano a 80,2 milioni di euro equivalenti (11,0 milioni di euro nel 2024), e sono relativi a:

- distribuzione "interessi sul capitale proprio" (Juros sobre o Capital Próprio) da parte di Banco Stellantis SA per 14,1 milioni di euro;
- distribuzione dividendi da parte di Banco Stellantis SA per 39,1 milioni di euro;
- distribuzione dividendi da parte della Stellantis Automotive Finance Co. Ltd per 27,0 milioni di euro utilizzati a contestuale aumento di capitale sulla nuova società acquisita Stellantis Leasing Service Co. Ltd.

Utili (Perdite) delle Partecipazioni: la cessione della partecipazione argentina di FCA Compania Financiera SA, già inserita nel 2024 nelle attività disponibili alla vendita, ha generato una plusvalenza di 3,5 milioni di euro.

Proventi e oneri su Titoli di debito collegati al progetto di ristrutturazione dei servizi finanziari europei del gruppo Stellantis relativi alla sottoscrizione di strumenti finanziari strutturati ("Credit Linked Notes") collegati alla realizzazione di cartolarizzazioni sintetiche del portafoglio di CA Auto Bank in essere alla data del closing, relativo ai brands del gruppo Stellantis ed al trasferimento di bond in AR\$ da BBVA a Fidis per il pagamento del corrispettivo della cessione del 50% della partecipazione argentina (FCA Compania Financiera SA).

Nel 2025 ammontano a un valore netto positivo di 8,6 milioni così composto;

Interessi attivi su cedola Credit Linked Notes	+42,1 milioni
Perdite su Credit Linked Notes	-28,7 milioni
Adeguamento Fair Value	-3,9 milioni
Perdita su negoziazione Bond Argentina	-0,9 milioni

Le **imposte** sul reddito dell'esercizio ammontano a 15,3 milioni di euro, di cui 8,6 milioni di euro per IRES conferita al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Stellantis, 4,0 milioni di euro per IRAP dell'esercizio, 2,6 milioni di euro per le imposte pagate all'estero (principalmente withholding tax).

I principali valori patrimoniali al 31/12 di Fidis S.p.A., in sintesi, sono i seguenti:

(in milioni di euro)

	2025	2024	Delta
Crediti finanziari correnti	444	583	(139)
Partecipazioni in imprese del Gruppo al 31/12	414	220	194
Attività disponibili alla vendita 31/12	-	31	31
Debiti finanziari correnti e non correnti	412	629	(217)
Patrimonio netto	620	533	88

I **crediti finanziari** si riferiscono prevalentemente all'attività di factoring e alla posizione a credito nei confronti della Tesoreria di Gruppo e sono iscritti al netto delle rettifiche di valore. Il decremento di 139 milioni di euro rispetto al 2024 riflette sostanzialmente l'effetto della minore liquidità disponibile a seguito degli investimenti in partecipazioni finanziarie effettuati nel corso del 2025.

Il valore di carico delle **partecipazioni** al 31 dicembre 2025 è pari a 414 milioni di euro (220 milioni nel 2024), incremento determinato dalle acquisizioni delle nuove partecipazioni delle società Stellantis Leasing Service Co. Ltd (Cina), STM Financial SAPI de CV (Messico) e AXA Credit SA (Marocco).

Attività possedute per la vendita: cessione della FCA Compagnia Financiera (Argentina) nel corso del 2025.

I **debiti finanziari**, rappresentati da finanziamenti ottenuti da banche, enti finanziari e società del Gruppo, ammontano a 412 milioni di euro (629 milioni nel 2024); il decremento di 217 milioni di euro rispetto al 2024 riflette sostanzialmente l'effetto del minor indebitamento generato dall'ammortamento parziale dell'investimento in Credit Linked Notes (161 milioni di euro rimborsati nel corso dell'anno 2024)

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2025 è pari a 620 milioni di euro, con un incremento di 88 milioni di euro rispetto al 2024 per il risultato dell'esercizio corrente (nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fidis S.p.A. continuerà nello sviluppo del factoring fornitori, cercando di ampliare il perimetro geografico e di penetrazione di offerta. Parallelamente, proseguirà l'attività di factoring clienti, supportando la rete di concessionari per le attività non coperte dalle finanziarie di Gruppo. È prevedibile che la prestazione di garanzie a supporto delle società del Gruppo sia una attività destinata ad esaurirsi.

In continuità con quanto fatto durante il 2025, ulteriori investimenti saranno effettuati nella digitalizzazione dei processi, al fine di ridurre al minimo le operazioni analogiche e l'utilizzo di documenti cartacei efficientando al massimo i processi.

Nel corso del 2026 verrà approfondita la possibilità di avvalersi di piattaforme operative più specifiche per la gestione dei processi di Factoring al fine di ottimizzare tempi e risorse e di migliorare il servizio fornito al Gruppo Stellantis.

Le società estere di Servizi Finanziari del Gruppo proseguiranno la loro attività di finanziamento nei rispettivi mercati a supporto delle attività produttive, distributive e di vendita dei prodotti automotive del Gruppo Stellantis.

Relativamente a Banco Stellantis, nel corso del 2026, in accordo con le linee strategiche di Gruppo, si porterà avanti una revisione delle applicazioni utilizzate a supporto del business; il tutto in accordo con l'area Stellantis Financial Services.

In Cina, continueranno gli interventi per supportare i nuovi prodotti e la ricerca di nuove partnership commerciali; contemporaneamente saranno portate avanti attività atte ad integrare le legal entities cinesi all'interno del framework infrastrutturale di Stellantis.

Nel corso del 2026 continueranno le attività per rinforzare il supporto offerto dalla STM Financial, società di cui Fidis ha acquisito il 24% nel corso del 2025, alle vendite dei brand Stellantis in Messico e per rafforzare l'organizzazione e i processi della società riducendone la dipendenza dalle strutture dell'altro azionista Grupo Financiero Inbursa.

Nel corso del 2026 si procederà con l'onboarding su processi ed infrastrutture Stellantis della società Finanziaria AXA Credit acquisita in Marocco; tale società, attualmente specializzata in prestiti a dipendenti, si evolverà nel finanziamento alla clientela retail e del network distributivo di vetture dei marchi Stellantis.

Fidis sarà pronta a cogliere le opportunità di investimento, dirette o in Joint ventures con partner locali, in mercati in cui i marchi del Gruppo Stellantis godono di una consolidata presenza o in cui sono previste rapide opportunità di sviluppo.

Torino, 20 Febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
(Andrea Faina)

BILANCIO DI FIDIS SPA AL 31 DICEMBRE 2025

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

RENDICONTO FINANZIARIO

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO

(importi espressi all'unità di euro)

CONTO ECONOMICO FIDIS	31/12/2025	31/12/2024
Interessi Attivi e Proventi Factoring	114.742.031	118.708.159
Ricavi finanziari per garanzie prestate	5.761	5.777
RICAVI	114.747.792	118.713.936
Interessi passivi e oneri di factoring	(96.111.158)	(91.047.247)
Differenze Cambio Nette	(1.304.029)	(457.128)
ONERI	(97.415.187)	(91.504.375)
MARGINE FINANZIARIO	17.332.605	27.209.561
Spese per il Personale	(3.608.064)	(3.692.987)
Spese Amministrative	(5.354.046)	(6.650.834)
Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	110.228	296.118
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	7.000
Altri proventi e oneri di gestione	2.063.322	1.707.094
RISULTATO OPERATIVO	10.544.045	18.875.949
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	80.227.950	11.028.022
Utili-(Perdite) delle Partecipazioni	3.466.046	20.406.245
Proventi e Oneri su Titoli di Debito	8.586.883	38.395.312
RISULTATO ANTE IMPOSTE	102.824.925	88.705.529
Imposte sul reddito dell'esercizio	(15.255.140)	(22.323.729)
RISULTATO NETTO	87.569.785	66.381.800

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi espressi all'unità di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FIDIS	31/12/2025	31/12/2024
RISULTATO NETTO (A)	87.569.785	66.381.800
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico:		
• Utili/ (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	653	(36.031)
• Effetto fiscale	(157)	8.647
Totale componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico (B1):	496	(27.384)
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico:		
• Utili/ (Perdite) su strumenti cash flow hedge		
• Effetto fiscale		
Totale componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico (B2):		
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B3)	496	(27.384)
TOTALE UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI (A)+(B)	87.570.281	66.354.416

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(importi espressi all'unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
ATTIVITÀ CORRENTI		
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.314.497	24.330
cassa	-	-
titoli	-	-
banche	1.314.497	24.330
Crediti finanziari correnti	443.685.172	582.597.390
crediti per leasing finanziario	-	789.951
altri finanziamenti	320.266.848	524.365.330
crediti per factoring	123.409.094	57.432.879
crediti per garanzie	9.230	9.230
crediti al consumo	-	-
Altre attività finanziarie	82.554.535	148.908.998
Altri crediti correnti	4.123.397	3.992.843
crediti commerciali	3.234.004	2.554.979
crediti verso personale	295.939	69.461
crediti verso enti previdenziali	3.171	7.744
crediti verso erario	198.745	303.754
crediti verso consolidato fiscale	-	1.031.829
altri crediti diversi	391.538	25.076
Crediti fiscali per imposte correnti	652.261	784.652
Attività possedute per la vendita	-	31.393.403
Totale Attività correnti	532.329.862	767.701.616
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	-	386
Attività immateriali	373.888	450.820
Altre attività finanziarie non correnti	90.160.829	178.490.365
Partecipazioni	414.074.141	219.903.622
Imposte anticipate	1.415.381	1.415.538
Totale Attività non correnti	506.024.239	400.260.731
TOTALE ATTIVO	1.038.354.101	1.167.962.347

(importi espressi all'unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
PASSIVO		
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti finanziari correnti	412.217.363	628.958.754
debiti finanziari verso terzi	175.953.747	269.170.468
debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	236.263.616	359.788.286
Altri debiti correnti	4.837.123	5.009.593
debiti commerciali	3.415.125	3.978.571
debiti verso personale	1.015.429	776.520
debiti verso istituti previdenziali	225.947	227.996
altri debiti	180.622	26.506
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi correnti	186.592	196.007
Debiti fiscali per imposte correnti	94.826	212.120
Totale Passività correnti	417.335.904	634.376.474
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi non correnti	925.395	1.063.353
Debiti finanziari non correnti	-	-
Totale Passività non correnti	925.395	1.063.353
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	250.000.000	250.000.000
Riserva Legale	50.000.000	50.000.000
Altre riserve e risultati a nuovo	232.523.017	166.140.720
Utile (Perdita) d'esercizio	87.569.785	66.381.800
Totale Patrimonio netto	620.092.802	532.522.520
TOTALE PASSIVO	1.038.354.101	1.167.962.347

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi espressi all'unità di euro)

	2025	2024
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	24.330	32.623
B) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO		
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO	87.569.785	66.381.800
RETTIFICHE/(RIPRESE) DI VALORE NETTI SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	296.932	341.051
RETTIFICHE/(RIPRESE) SUI DIVIDENDI E ALTRE VARIAZIONI SU PARTECIPAZIONI	(3.466.046)	(20.406.245)
VARIAZIONE DEI FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E ALTRI FONDI	71.772	(114.118)
RETTIFICHE/(RIPRESE) SUI PROVENTI E ONERI SU TITOLI DI DEBITO	-	-
VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE	-	1.164.672
TOTALE	84.472.443	47.367.160
C) DISPONIBILITÀ GENERATE / (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
PARTECIPAZIONI	(194.170.519)	10.987.158
ATTIVITÀ DISPONIBILI ALLA VENDITA	34.859.449	(10.987.158)
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIAI	(219.614)	-
VARIAZIONE CREDITI FINANZIARI	227.351.981	970.125.185
VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI	(216.741.391)	(1.104.659.197)
VARIAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE	65.737.818	87.158.559
TOTALE	(83.182.275)	(47.375.453)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	-	-
TOTALE	-	-
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	1.290.167	(8.293)
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.314.497	24.330

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi espressi all'unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.25
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale	250.000.000		250.000.000											250.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	-		-											-	
Riserve:															
a) di utili	216.118.503		216.118.503	66.381.800										282.500.303	
b) altre	416.393		416.393											416.393	
Riserve da valutazione	(394.176)		(394.176)										496	(393.679)	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	66.381.800		66.381.800	(66.381.800)									87.569.785	87.569.785	
Patrimonio netto	532.522.520	-	532.522.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87.570.281	620.092.802	

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi generali per la redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

Il bilancio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre tutti gli importi della nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, arrotondati all'unità superiore per frazioni di oltre 500 euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità aziendale e pertanto le attività e le passività aziendali sono state valutate secondo valori di funzionamento.

L'art.27 del D.Lgs. 127/91 e l'IFRS 10 consentono a Fidis S.p.A. di non redigere un bilancio consolidato comprendente tutte le entità controllate. Nell'applicare tale esenzione si è tenuto conto che la controllante indiretta Stellantis N.V. redige il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board ed adottati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;

- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Annual Improvements Volume 11*". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio *IAS 1 Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* (unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
 - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.

Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A. per il triennio 2024-2026.

Continuità aziendale

In merito al requisito della continuità aziendale che guida la redazione del bilancio, si ritiene che la società continuerà a operare nel prossimo futuro.

Infatti gli amministratori, basandosi sui dati previsivi di budget, non hanno riscontrato elementi tali da mettere in dubbio la capacità della società di continuare a operare nel breve termine. Il bilancio è pertanto stato redatto in un'ottica di continuità aziendale, mantenendo la coerenza con i principi contabili IAS adottati finora.

Politiche contabili significative per la predisposizione del bilancio

Disponibilità e mezzi equivalenti

Sono classificati in questa categoria conti correnti, depositi bancari a vista e titoli ad elevata liquidità che sono soggetti ad un rischio di variazione di fair value di ammontare non significativo.

Crediti finanziari e altri crediti correnti e non correnti

I crediti finanziari sono originati dalle attività di factoring, di rilascio garanzie finanziarie nell'interesse di società del Gruppo Stellantis e della propria filiera produttiva e distributiva e da altri crediti finanziari. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto nell'ambito dell'attività di factoring, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

I crediti sono divisi in correnti e non correnti a seconda che abbiano una scadenza inferiore all'anno (o quote di crediti finanziari non correnti con scadenza inferiore all'anno) o una scadenza superiore all'anno.

Secondo l'IFRS 9 un'attività finanziaria è classificata come "valutata al costo ammortizzato" se l'attività è detenuta all'interno di un modello di business il cui obiettivo è raccogliere i flussi finanziari contrattuali e le condizioni contrattuali dell'attività finanziaria danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (il criterio "SPPI").

Un'attività finanziaria è classificata come FVTOCI se soddisfa il criterio SPPI ed è detenuta in un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia attraverso la raccolta di flussi finanziari contrattuali sia attraverso la vendita di attività finanziarie.

Nel determinare l'eventuale esistenza di differenze nell'adozione dell'IFRS 9 per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, la società ha analizzato la composizione delle attività finanziarie utilizzando una checklist per definire i modelli di business e una checklist SPPI (Solely Payments of Principals and Interests) per identificare se le proprie attività finanziarie superano o meno il test SPPI.

Al termine dell'analisi fatta per determinare la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie di Fidis Spa, il risultato finale è stato il seguente:

Tipologia di attività finanziarie	Business model	SPPI	IFRS 9
Factoring	HTS	N/A	FVTPL
Finanziamenti dealer	HTC	MEET	AC

AC = Amortized cost

HTC = Held to collect

HTS = Held to sell

FVTPL = Fair value through profit and loss

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

In considerazione del basso livello di default (crediti vs Gruppo Stellantis e/o riceduti quasi integralmente in pro soluto a banche terze) ed in considerazione della breve durata dei crediti, il fair value delle attività di factoring approssima il valore di acquisizione, al netto del relativo impairment, dei crediti stessi.

Relativamente all'impairment, in base al principio IFRS 9, tutte le attività finanziarie non oggetto di misurazione in bilancio al fair value con impatto nel conto economico, rappresentate da titoli di debito e finanziamenti sono assoggettate al nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese (ECL – Expected Credit Losses). Il modello prevede che le attività finanziarie debbano essere classificate in tre distinti "stage" a cui corrispondono diversi criteri di valutazione:

- Stage 1: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno. Rientrano nello Stage 1 le attività finanziarie in bonis per le quali non si è osservato un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale.
- Stage 2: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria. Rientrano nello Stage 2 le attività finanziarie che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale.
- Stage 3: da valutare sulla base di una stima della perdita attesa che assume la probabilità di default pari al 100%. Rientrano nello Stage 3 le attività finanziarie considerate deteriorate.

I crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione dell'attualizzazione vengono valorizzati al costo storico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi a favore di altri soggetti terzi.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene e non sono rivalutate. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, con un'aliquota pari al 20% (5 anni). Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali di Fidis S.p.A., sono rappresentate essenzialmente da "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" e sono iscritte all'attivo secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio il software);
- l'attività genererà benefici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurabili attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Fidis S.p.A. verifica, per entità rilevanti, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Sono considerate collegate le società in cui Fidis S.p.A. esercita un'influenza notevole ma della quale non detiene il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività possedute per la vendita

Le attività possedute per la vendita accolgono il valore delle partecipazioni che saranno oggetto di cessione nel corso dell'esercizio successivo. Le stesse vengono valutate al minor valore tra il costo storico (tenuto conto delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti) e il "fair value" e riclassificate secondo l'IFRS 5, tra le attività possedute per la vendita.

Debiti finanziari e altri debiti correnti e non correnti

I debiti finanziari accolgono le varie forme di provvista. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine (con scadenza inferiore all'anno), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Fondi per benefici ai dipendenti correnti e non correnti

Piani a contribuzione definita

I contributi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico quando il relativo servizio è prestato.

Piani a benefici definiti

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevate immediatamente in Altri utili/(perdite) complessivi;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili/(perdite) complessivi non sono mai riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

Le passività sono determinate sulla base del valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato in cambio del loro servizio nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. La componente di rimisurazione degli Altri benefici a lungo termine è rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Termination benefits

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefits") sono rilevati come costo alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la società rileva i costi relativi alla ristrutturazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Altri Fondi correnti e non correnti

Gli "Altri fondi" riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore attuale del denaro è rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sulla base di quanto previsto dal paragrafo 58 dello IAS 12.

Nel 2023, lo IASB ha emesso una serie di modifiche al principio IAS 12 – Imposte sul reddito - atte ad introdurre temporaneamente un'eccezione alla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative all'attuazione delle norme tipo del secondo pilastro. Gli emendamenti introducono inoltre degli obblighi informativi da parte delle entità al fine di dichiarare l'applicazione dell'eccezione temporanea e l'esposizione della società al secondo pilastro. L'eccezione temporanea è applicata con effetto immediato alla data dell'emendamento, mentre l'obbligo informativo è effettivo per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente, ad esclusione dei bilanci intermedi. Il Gruppo Stellantis ha terminato le proprie attività di assessment per verificare l'impatto derivante dall'introduzione del Pillar II. Sulla base delle risultanze delle analisi svolte, si ritiene che non vi siano impatti sulla società, che non dovrà pertanto effettuare versamenti ai fini della normativa in oggetto.

Si ricorda che Fidis S.p.A aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Stellantis N.V funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la società apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Stellantis N.V pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Stellantis N.V pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora eventualmente previsti in via contrattuale sono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I ricavi includono anche i canoni di locazione e gli interessi attivi derivanti dall'attività finanziaria.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Gerarchia del fair value

Le valutazioni del fair value, previste dall'IFRS 13, sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**Attività e passività non valutate al fair value o valutate al *fair value* su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di *fair value***

(importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Disponibilità e mezzi equivalenti	1.314			1.314	24			24
2. Crediti	443.685			443.685	582.597			582.597
3. Partecipazioni e attività disponibili alla vendita	414.074			414.074	251.297			251.297
Totale	859.074			859.074	833.919			833.919
1. Debiti	412.217			412.217	628.959			628.959
Totale	412.217			412.217	628.959			628.959

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi espressi in migliaia di euro)

Ricavi

	31/12/2025	31/12/2024
Interessi attivi e proventi di factoring	114.742	118.708
Ricavi finanziari per garanzie prestate	6	6
Totale	114.748	118.714

La voce “Interessi attivi e proventi di factoring” risulta in diminuzione rispetto allo scorso anno di 4,0 milioni di euro (- 3%), la diminuzione è sostanzialmente determinata dal decremento dei principali tassi di mercato EUR e USD e dai minori interessi sulla liquidità media che più che compensano l’incremento dei volumi medi finanziati (+39%).

La voce “Ricavi finanziari per garanzie prestate” il cui valore è praticamente invariato rispetto al 2024 ed è riconducibile a un’attività residuale, non strategica e in fase di progressiva riduzione.

Oneri

	31/12/2025	31/12/2024
Interessi passivi e oneri di factoring	96.111	91.047
Differenze cambio nette	1.304	457
Totale	97.415	91.504

La voce “Interessi passivi e oneri di factoring” si incrementa rispetto allo scorso anno di 5,1 milioni di euro (+6%); l’aumento è sostanzialmente determinato dall’incremento dei volumi medi finanziati (+39%) compensato quasi integralmente dal decremento dei principali tassi di mercato EUR e USD.

Le differenze cambio attive e passive sono esposte al netto e sono relative all’operativa di factoring. Il valore delle differenze cambio attive sono pari a 110,8 milioni di euro (111,3 milioni di euro nel 2024), mentre le differenze cambio passive sono pari a 112,1 milioni di euro (111,8 milioni di euro nel 2024).

Spese per il personale

	31/12/2025	31/12/2024
Stipendi	2.445	2.511
Oneri sociali	760	797
Altre spese per il personale	402	385
Totale	3.608	3.693

Nella voce sono compresi i costi del personale dipendente. Nella voce “Altre spese per il personale” sono compresi gli oneri per piani a contribuzione definiti e gli accantonamenti per piani a benefici definiti. Il leggero decremento è sostanzialmente dovuto alla riduzione relativo della parte variabile delle retribuzioni.

Il numero medio di dipendenti è di 41 unità, con 2 unità in meno rispetto al 2024, con la seguente suddivisione:

	2025	2024
Dirigenti	4	4
Impiegati	37	39
Operai	0	0
Totale	41	43

Spese amministrative

	31/12/2025	31/12/2024
Acquisto di beni e servizi	1.336	1.918
Iva indetraibile ed imposte diverse	548	1.017
Costi EDP	2.741	3.057
Compensi ad amministratori e sindaci	71	72
Ammortamenti	297	341
Altre spese amministrative	361	245
Totale	5.354	6.651

Le spese amministrative comprendono spese per prestazioni di servizi, imposte e tasse diverse. La riduzione di 1,3 milioni di euro rispetto allo scorso anno è principalmente dovuta a minori costi per IVA indetraibile, costi EDP ed acquisti di beni e servizi compensati da un incremento delle altre spese amministrative.

Rettifiche di valore nette su crediti

	31/12/2025	31/12/2024
Factoring	110	296
Altri	-	-
Totale	110	296

La voce "Rettifiche di valore nette su crediti" comprende nell'anno 2025 le proventizzazioni di fondi relative al portafoglio factoring per decremento del rischio specifico su tale portafoglio (0,1 milioni di euro)

Accantonamenti netti ai fondi rischi

	31/12/2025	31/12/2024
Proventizzazioni	-	-
Accantonamenti	-	7
Totale	-	7

Altri proventi e oneri di gestione

Di seguito viene data evidenza della voce "Altri proventi e oneri di gestione".

	31/12/2025	31/12/2024
Prestazioni di servizio	1.411	1.401
Altri	653	306
Totale	2.063	1.707

Le prestazioni di servizio riguardano essenzialmente attività svolte a favore di società del Gruppo e parti correlate.

Dividendi e altri proventi su partecipazioni

La voce “Dividendi e altri proventi su partecipazioni” è rappresentata dagli interessi passivi sul capitale (Juros) e dividendi ricevuti dal Banco Stellantis SA pari a 53,2 milioni di euro e dalla distribuzione di dividendi da parte della Stellantis Automotive Financial Co. Ltd utilizzata per l'aumento di capitale di 27,0 milioni di euro sulla nuova società acquisita Stellantis Leasing Service Co. Ltd. Rispetto al 2024 si registra un incremento di 69,2 milioni di euro.

	31/12/2025	31/12/2024
Distribuiti da imprese controllate :		
Banco Stellantis SA	53.205	11.028
Stellantis Automotive Finance Co.Ltd	27.023	
Totale	80.228	11.028

Utili e (perdite) su partecipazioni

	31/12/2025	31/12/2024
Proventi		
Riprese di valore	-	20.406,24
Altri proventi		
Cessione Argentina	3.466	-
Oneri		
Rettifica di valore	-	-
Altri oneri		
Totale	3.466	20.406

I proventi riguardano la plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione argentina di FCA Compagnia Financiera SA, già inserita nel 2024 nelle attività disponibili alla vendita.

Proventi e oneri su Titoli di Debito

	31/12/2025	31/12/2024
Proventi		
Int. Rec. v/Banche Terze	42.109	47.761
Rivalutazione Credit Linked Note	-	4.850
Oneri		
Credit Linked Note Losses	(28.705)	(14.216)
Svalutazione Credit Linked Note	(3.877)	
Perdite su negoziazione Bond	(940)	
Totale	8.587	38.395

I **Proventi e oneri su Titoli di Debito** nel 2025 ammontano a un valore netto positivo di 8,6 milioni così composto:

Interessi attivi su cedola Credit Linked Notes	+42,1 milioni
Perdite su Credit Linked Notes	-28,7 milioni
Adeguamento Fair Value	-3,9 milioni
Perdita su negoziazione Bond Argentina	-0,9 milioni

Il Fair Value delle Credit Linked Notes è calcolato utilizzando il metodo di valutazione del “Discounted Cash Flow” ed è basato sulla stima dei flussi di cassa futuri il cui valore viene attualizzato con il metodo del valore attuale netto.

Il tasso di attualizzazione utilizzato incorpora implicitamente il tasso di mercato (risk-free), il rischio controparte dell'emittente sulla base delle valutazioni di mercato, ed il premio di rischio tarato sulle caratteristiche specifiche delle Credit Linked Notes. La rivalutazione è dovuta prevalentemente alla riduzione del rischio controparte sull'emittente.

Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti :		
IRAP	4.029	4.557
IRES (Consolidato fiscale Gruppo Stellantis)	8.643	14.915
Imposte dirette pagate all'estero	2.618	1.672
Variazione imposte correnti precedenti esercizi	(36)	16
Totale imposte correnti	15.255	21.159
Imposte anticipate	-	1.165
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	15.255	22.324

La voce accoglie il carico tributario dell'esercizio per le imposte correnti per 15,3 milioni di euro di cui: 4,0 milioni di euro si riferiscono all'IRAP dell'esercizio, 8,6 milioni di euro riguardano l'IRES conferita a consolidato fiscale nazionale del Gruppo Stellantis, 2,6 milioni di euro riguardano le imposte pagate all'estero (principalmente withholding tax pagata su interessi sul capitale - Juros - ricevuti dalla società controllata Banco Stellantis SA).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES
Utile d'esercizio	87.570
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	15.255
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	102.825
Aliquota fiscale ordinaria	24,00%
Onere fiscale teorico	24.678
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	220
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(16.322)
Effetto delle variazioni temporanee sulla variazione dell'aliquota IRES	-
Effetto delle imposte anticipate stanziate/rilasciate nell'esercizio	-
Onere fiscale effettivo - A	8.577
Aliquota fiscale effettiva	8,34%

	IRAP
Utile d'esercizio	87.570
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	15.255
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	102.825
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	5.727
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	2.618
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(196)
Effetto dei proventi e oneri che non concorrono alla base imponibile	(4.120)
Onere fiscale effettivo - B	4.029
Aliquota fiscale effettiva	3,92%
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B	12.606
Tot Aliquota effettiva	12,26%

Adeguamento imposte esercizi precedenti C	31
Imposte estere	2.618
Imposte differite	
Totale Onere Fiscale A+B+C	15.255
Totale aliquota	14,84%

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in migliaia di euro)

Disponibilità e mezzi equivalenti

	31/12/2025		31/12/2024	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Cassa	-	-	-	-
Titoli	-	-	-	-
Banche	1.314	1.314	24	24
Totale	1.314	1.314	24	24

La voce si riferisce a saldi creditori in conto corrente presso primari istituti bancari esteri.

Crediti finanziari correnti

	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value	
	di cui deteriorati	L1	L2	L3	di cui deteriorati	L1	L2	L3
Factoring	123.409	18		123.409	57.433	6.026		57.433
- pro solvendo	18	-		18	7.174	-		7.174
- pro soluto	123.391	18		123.391	50.259	6.026		50.259
Altri finanziamenti	320.267	9.293		320.267	524.365	10.468		524.365
Leasing finanziario	-	-		-	790	47		790
Garanzie	9	-		9	9	-		9
Credito al consumo	-	-		-	-	-		-
Totale	443.685	9.311		443.685	582.597	16.541		582.597

Flusso Crediti Finanziari Correnti

	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto
Factoring	124.028	619	123.409	58.066	633	57.433
- pro solvendo	636	618	18	7.792	618	7.174
- pro soluto	123.392	1	123.391	50.274	15	50.259
Altri finanziamenti	320.422	155	320.267	524.520	155	524.365
Leasing finanziario	-	-	-	925	135	790
Garanzie	9	-	9	9	-	9
Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
Totale	444.459	774	443.685	583.520	923	582.597

Flusso Fondi svalutazione crediti correnti

	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio						Valore di bilancio					
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Factoring	633	-	-	(14)	-	619	929	-	-	(296)	-	633
- pro solvendo	618	-	-	-	-	618	618	-	-	-	-	618
- pro soluto	15	-	-	(14)	-	1	311	-	-	(296)	-	15
Altri finanziamenti	155	-	-	-	-	155	155	-	-	-	-	155
Leasing finanziario	135	-	-	135	-	-	135	-	-	-	-	135
Garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	923	-	-	(149)	-	774	1.219	-	-	(296)	-	923

I crediti per Factoring sono composti da crediti acquisiti in pro-soluto: si tratta prevalentemente di crediti commerciali verso clienti terzi originati da società del Gruppo Stellantis e ceduti in pro soluto a Fidis (Factoring Clienti) ed a crediti commerciali verso società del Gruppo Stellantis originati da fornitori terzi e ceduti in pro soluto a Fidis (Factoring Fornitori).

I crediti per factoring ammontano a 123 milioni di euro (57 milioni nel 2024). L'incremento delle consistenze riflette prevalentemente l'effetto della minor quota di portafoglio riceduta in pro soluto a Banche e società di Factoring relativamente al Factoring Fornitori.

I crediti per "Altri finanziamenti" sono pari a 320 milioni di euro (524 milioni nel 2024) ed accolgono principalmente la posizione a credito vs la Tesoreria di Gruppo (271 milioni di euro), i crediti verso Factors/Banche per cessioni in pro soluto non ancora regolate (37 milioni di euro) ed i finanziamenti alla rete concessionaria di Stellantis (12 milioni di euro).

I crediti per "Leasing finanziario" estinti nel 2025 (0,8 milioni nel 2024) a seguito della vendita dell'immobile di proprietà di Fidis.

Il totale dei crediti finanziari correnti include i crediti deteriorati, pari a complessivi 9,3 milioni di euro (16,5 milioni di euro nel 2024) e sono composti da crediti in sofferenza per 2,5 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2024) a fronte dei quali la società dispone di garanzie reali e personali considerate adeguate e da crediti scaduti da oltre 90 giorni per 6,9 milioni di euro (13,3 milioni di euro nel 2024) a fronte dei quali la società, in considerazione del tipo di controparte (Parti correlate/Pubblica Amministrazione), ha valutato fossero presenti i presupposti per un recupero integrale del credito ovvero di disporre di garanzie reali e personali considerate adeguate.

Crediti Deteriorati per Prodotto

Prodotto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Di cui garantiti da terzi
Factoring	636	(618)	18	-
Finanziamenti	9.449	(156)	9.293	8.983
Leasing	-	-	-	-
Totale crediti deteriorati	10.085	(773)	9.311	8.983

Crediti Deteriorati per Tipologia

Tipo	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Di cui garantiti da terzi
sofferenza	3.229	(773)	2.456	2.457
scaduto>90	6.856	-	6.856	6.526
Totale crediti deteriorati	10.085	(773)	9.311	8.983

Altre attività finanziarie correnti

	31/12/2025	31/12/2024
Titoli di Debito (Credit Linked Notes)	82.555	148.909
Totale	82.555	148.909

La voce accoglie la quota con scadenza entro l'anno dell'investimento in Credit Linked Notes (titoli valutati al fair value utilizzando il metodo di valutazione del "Discounted Cash Flow").

Riguarda l'investimento "one-off" effettuato nel corso dell'anno 2023, connesso al più ampio progetto di ristrutturazione dei servizi finanziari europei del gruppo Stellantis e relativo alla sottoscrizione da parte di Fidis S.p.A. di strumenti finanziari strutturati ("Credit Linked Notes") finalizzati alla realizzazione di cartolarizzazioni sintetiche del portafoglio di CA Auto Bank (ex FCA Bank).

Altri crediti correnti

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali	3.234	2.555
Crediti verso personale	296	69
Crediti verso enti previdenziali	3	8
Crediti verso erario per imposte indirette	199	304
Crediti per dividendi da partecipate	-	-
Crediti verso consolidato fiscale Gruppo Stellantis	-	1.032
Altri crediti	392	25
Totale	4.123	3.993

Gli "Altri crediti correnti" ammontano a 4,1 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2024).

I "Crediti commerciali" ammontano a 3,2 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2024) e sono relativi a prestazioni di servizi svolti per società del Gruppo e parti correlate.

Crediti fiscali per imposte correnti

	31/12/2025	31/12/2024
IRAP	511	645
Altri crediti fiscali	142	140
Totale	652	785

Attività possedute per la vendita

	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole		
FCA Comp. Financiera S/A. Argentina	-	31.393
Totale	-	31.393

	Saldo iniziale 01/01/2025	Aumento di Capitale Sociale	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale 31/12/2025
FCA Compagnia Financiera S/A.	31.393	6.792	38.185	-	-
Totale	31.393	6.792	38.185		-

La partecipazione Argentina di FCA Compagnia Financiera SA è stata ceduta nel corso del 2025 come pianificato.

Attività materiali

Le attività materiali si riferiscono a mobili e dotazioni. Di seguito viene data evidenza della composizione e delle variazioni annue intervenute:

	31/12/2025						31/12/2024					
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Mobili e dotazioni												
Costo storico	145					145	145					145
Fondo ammortamento	(145)		-			(145)	(145)		-			(145)
Valore netto contabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Macchine d'Ufficio												
Costo storico	1.227					1.227	1.227					1.227
Fondo ammortamento	(1.227)		-			(1.227)	(1.227)		-			(1.227)
Valore netto contabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono spese per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze d'uso software e applicativi per la gestione dell'attività. Di seguito viene data evidenza del dettaglio e delle variazioni annue intervenute:

	31/12/2025						31/12/2024					
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Licenze d'uso software												
Costo storico	331					331	331					331
Fondo ammortamento	(331)					(331)	(331)					(331)
Valore netto contabile	-											
Marchi e brevetti												
Costo storico	38					38	38					38
Fondo ammortamento	(38)					(38)	(38)					(38)
Valore netto contabile	-		-						-			
Altri												
Costo storico	35.527	220				35.747	35.527					35.527
Fondo ammortamento	(35.076)		(297)			(35.373)	(34.735)		(341)			(35.076)
Valore netto contabile	451	220	(297)			374	792		(341)			451
Totale	451	220	(297)			374	792		(341)			451

Gli acquisti riflettono principalmente gli investimenti relativi a progetti ICT.

Altre attività finanziarie non correnti

	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value	
	di cui deteriorati	L1	L2	L3	di cui deteriorati	L1	L2	L3
Titoli di Debito (Credit Linked Notes)	90.161			90.161	178.490			178.490
Totale	90.161			90.161	178.490			178.490

La voce accoglie la quota con scadenza oltre l'anno dell'investimento in Credit Linked Notes (titoli valutati al fair value utilizzando il metodo di valutazione del "Discounted Cash Flow").

PARTECIPAZIONI

Informazioni sui rapporti partecipativi

al 31 dicembre 2025

	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede legale	Importo del Patrimonio Netto	Risultato dell'ultimo esercizio
Partecipazioni in imprese controllate						
Banco Stellantis SA	108.000	75	75	Betim	208.328	43.547
Stellantis Automotive Finance Co.Ltd	111.903	100	100	Shanghai	199.994	7.695
Stellantis Leasing Serv.Co Ltd.	96.325	100	100	Wuhan	93.704	904
AXA Credit S.A.	15.279	80	80	Casablanca	21.257	-
Partecipazioni in imprese collegate						
STM Financial, S.A. de C.V. (1)	82.566	23,39	23,39	Mexico City	233.467	27.697
Partecipazioni non significative						
Stellantis Security S.c.p.A.	0,4	0,33	0,33	Torino		
Totale	414.074					

*dati in corso di approvazione

Gli importi indicati nelle colonne "Importo del Patrimonio Netto" e "Risultato dell'ultimo esercizio" rappresentano i valori secondo i principi contabili IAS e rappresentano il 100% dei valori.

(1) Per STM Financial si precisa che Fidis detiene una quota pari al 49,9% delle sole azioni di tipo "B" il cui patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari a 123 milioni.

Nel 2025 non sono state eseguite rettifiche di valore in quanto non si sono presentati elementi di impairment.

- In data 17/03/2025 acquisizione del 100% della Stellantis Leasing Services Co Ltd (Cina) e contestuale ricapitalizzazione della stessa attraverso l'utilizzo dei dividendi pagati da Stellantis Automotive Finance Ltd (Cina) per un valore di carico complessivo pari a 96.325 euro/000 (di cui 69.302 euro/000 per l'acquisizione e 27.023 euro/000 di ricapitalizzazione).
- In data 01/04/2025 acquisizione del 20,66% della STM Financial, S.A. de C.V (Messico) per un valore di carico pari a 82.566 euro/000 (pari al 49,9% delle azioni di tipo "B").
- In data 12/09/2025 acquisizione dell'80% della Axa Credit (Marocco) per un valore di carico pari a 12.302 euro/000, e ricapitalizzazione della stessa in dicembre 2025 per 2.977 euro/000.

Variazioni annue delle partecipazioni

	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in imprese controllate					
Banco Stellantis SA	108.000				108.000
FCA Automotive Finance Co.Ltd	111.903				111.903
Stellantis Leasing Serv.Co Ltd.		96.325			96.325
AXA Credit S.A.		15.279			15.279
Partecipazioni in imprese collegate					
STM Financial, S.A. de C.V.		82.566			82.566
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole					
Partecipazioni non significative					
Stellantis Security S.c.p.A.	0,40				0,40
Totale	219.903	194.171		-	414.074

Il valore di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 è pari a 219 milioni di euro.

La variazione in aumento di 194,1 milioni è relativa all'acquisizione delle nuove partecipazioni avvenute nel corso del 2025.

Imposte anticipate

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti fiscali per imposte anticipate	1.415	1.416
Totale	1.415	1.416

I crediti per imposte anticipate, pari a 1,4 milioni di euro, si riferiscono a svalutazioni di crediti effettuate fino al 2015. La Legge di Bilancio 2025 (n. 207 del 30 dicembre 2024) ha introdotto disposizioni che differiscono la deduzione fiscale di quote di componenti negativi per i periodi d'imposta 2025 e 2026, ripartendo tali deduzioni in quote costanti nei successivi esercizi. Questo differimento comporta un posticipo nell'utilizzo fiscale delle imposte anticipate, senza tuttavia determinare alcuna riduzione del loro valore al 31 dicembre 2025. Pertanto, l'importo iscritto in bilancio rimane invariato, in attesa dell'effettiva applicazione delle nuove regole nei prossimi esercizi.

Debiti finanziari correnti

	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
Debiti finanziari verso terzi	175.954		175.954	269.170		269.170
Debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	236.264		236.264	359.788		359.788
Totale	412.217		412.217	628.959		628.959

I debiti finanziari verso terzi sono costituiti principalmente da debiti verso società di Factoring e sono rappresentativi della quota incassata e non ancora trasferita alle controparti relativa alle rissioni in pro soluto non notificate ai debitori, connesse all'attività di factoring clienti e dalla quota non ancora erogata a fronte di cessioni di crediti da terzi (Factoring Fornitori).

I debiti finanziari verso società del Gruppo Stellantis e parti correlate sono rappresentati principalmente dalla quota non ancora erogata a fronte di cessioni di crediti (Factoring Clienti) e dal saldo dei conti correnti che la società detiene presso Fiat Chrysler Finance S.p.A. e presso Fiat Chrysler Finance North America che operano come tesorerie accentrate e dai finanziamenti erogati dalla controllante Stellantis Europe S.p.A.

Il valore dei debiti finanziari correnti passa da 629 milioni di euro del 2024 a 412 milioni di euro con un decremento di 217 milioni di euro. Come precedentemente indicato il decremento è collegato principalmente al minor indebitamento generato dall'ammortamento parziale dell'investimento in Credit Linked Notes (161 milioni di euro rimborsati nel corso dell'anno 2025; gli altri debiti si riducono complessivamente di 56 milioni di euro.

Altri debiti correnti

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti commerciali	3.415	3.979
Debiti verso personale	1.015	777
Debiti verso enti previdenziali	226	228
Debiti verso consolidato fiscale Gruppo Stellantis	178	-
Altri debiti diversi	2	27
Totale	4.837	5.010

I "Debiti commerciali" comprendono debiti verso la società controllante e parti correlate per 4,8 milioni di euro con un leggero decremento rispetto al 2024.

La variazione è sostanzialmente riconducibile all'incremento dei debiti commerciali e verso il personale compensati dalla posizione di debito vs il consolidato fiscale di Gruppo (posizione a credito nel 2024).

La voce comprende nei "Debiti verso personale" e "Debiti verso enti previdenziali", tra gli altri, anche i debiti per contribuzione ai fondi pensione integrativi e verso il Fondo di tesoreria presso l'INPS.

Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi correnti

31/12/2025	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	196	169	(155)	(24)	1	187
Totale	196	169	(155)	(24)	1	187

31/12/2024	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	544	163	(488)	(32)	9	196
Totale	544	163	(488)	(32)	9	196

Il "Fondo per benefici a dipendenti corrente" ammonta a 0,2 milioni di euro, in linea con lo scorso anno e rappresenta le componenti retributive variabili maturate a fine 2025.

Debiti fiscali per imposte correnti

	31/12/2025	31/12/2024
IRAP	-	-
Altri debiti fiscali	95	212
Totale	95	212

La voce "Debiti fiscali per imposte correnti" ammonta a 0,1 milioni di euro e si riferisce essenzialmente alle competenze dell'esercizio per imposte indirette.

Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi non correnti

31/12/2025	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	569	16	(130)	-	5	461
Altri	148	18	(48)	-	9	127
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	718	34	(178)	-	14	587
Altri benefici a lungo termine	313	13	(43)	-	17	301
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	1.031	47	(221)	-	30	887
Fondo Imposte	18	4.005	(3.994)	-	-	29
Altri fondi non correnti	15	-	-	-	(6)	9
Totale	1.063	4.052	(4.215)	-	25	925

Il Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana maturata dai dipendenti. Tale passività verrà liquidata al momento dell'uscita dall'azienda del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un fondo a prestazione definita.

La voce "Altri" rappresenta il premio di anzianità.

La voce "Altri benefici a lungo termine" comprende il premio di fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

I benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

ASSUNZIONI ATTUARIALI:

Al 31 dicembre 2025	
Tasso di Sconto	3,59%
Tassi attesi di incrementi retributivi (inflazione inclusa)	0,00%
Tasso di Inflazione	1,90%

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE:

Al 31 dicembre 2025	
Età Massima di Collocamento a Riposo	In accordo alle ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SIM/F 1999 per il Vitalizio. IPS55 per tutti gli altri istituti
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	Tavole elaborate sulla base dell'esperienza aziendale

La voce "Altri fondi non correnti" si riferisce agli stanziamenti su rischi contrattuali.

Debiti finanziari non correnti

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi cauzionali	-	-
Totale	-	-

Patrimonio netto

	31/12/2025		
	Valore di bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	250.000		
Riserve			
Riserva legale	50.000	B	
Altre riserve e risultati a nuovo	232.523	A,B,C	231.085 ⁽¹⁾
Utile/(perdita) di esercizio	87.570		
Totale	620.093		

(1) Riserve utili portati a nuovo a copertura di tax assets iscritti in bilancio pari a **1.415** milioni di euro (voce imposte anticipate dell'attivo).

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Nella voce Altre riserve e risultati a nuovo sono comprese:

	31/12/2025	31/12/2024
Utile a nuovo	232.925	166.543
Riserva straordinaria	416	416
Riserva FTA	(425)	(425)
Riserva di rivalutazione	223	223
OCI - benefici successivi al rapporto di lavoro	(811)	(812)
OCI- effetto fiscale ben.succ. rapporto	195	195
Totale	232.523	166.141

Garanzie rilasciate

	31/12/2025	31/12/2024
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.440	1.524
Totale	1.440	1.524

Attività residuale, non strategica e in fase di progressiva riduzione.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A) RISCHIO DI CREDITO

1. Aspetti generali

Fidis S.p.A. è una società finanziaria controllata da Stellantis Europe S.p.A., che svolge principalmente le seguenti attività:

- attività di factoring di crediti commerciali verso Terzi ceduti da società del Gruppo Stellantis;
- attività di factoring nei confronti dei fornitori del Gruppo Stellantis;
- attività inerenti al rilascio di garanzie nell'interesse del Gruppo Stellantis a favore di parti correlate e Terzi;
- finanziamenti a supporto delle reti concessionarie di Stellantis Europe S.p.A. a complemento dell'attività di finanziamento svolta da finanziarie di Gruppo normalmente, a copertura dei gap temporali derivanti dalle approvazioni di linee da parte delle finanziarie stesse;
- gestione a stralcio di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla società Savaleasing incorporata;
- gestione a stralcio portafoglio crediti verso concessionari rete Italia revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di Stellantis Europe S.p.A. amministrati per conto;
- assunzione di partecipazioni in società estere operanti nell'area dei servizi finanziari: FCA Compania Financiera S.A. (Argentina), Banco Stellantis S.A. (Brasile) e Stellantis Automotive Finance Co (Cina);
- altre attività internazionali inerenti allo "scouting" per l'attivazione e lo sviluppo di servizi finanziari in nuovi mercati a supporto delle attività di vendita del Gruppo Stellantis N.V.

Relativamente ai volumi gestiti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono illustrati gli elementi caratteristici del portafoglio e delle politiche di rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio

Fidis S.p.A., attraverso un sistema di deleghe economiche definite in relazione alle attività e ai processi fondamentali e di comitati centrali, definisce i livelli di affidamento della clientela e di rischio massimo assumibile dalla società attuando inoltre il monitoraggio delle posizioni di rischio/criticità individuate e fissando i piani di azione correttivi.

Per tutte le tipologie di operazioni (esclusi la gestione in phase-out), il credito è valutato puntualmente con l'assegnazione di un giudizio di merito ai soggetti oggetto di analisi. La valutazione può essere integrata anche con altre informazioni fornite da enti di varie società del Gruppo Stellantis e dalle finanziarie di Gruppo, nonché con informazioni provenienti da database pubblici (ad esempio Camere di Commercio, D&B) e riguarda le seguenti attività:

Attività di Factoring di crediti verso Terzi e Parti Correlate ceduti da società del Gruppo Stellantis

Le procedure di credito prevedono la definizione e l'approvazione dell'acquisizione del credito in pro-soluto in funzione della tipologia del credito, della solvibilità e affidabilità del cliente.

- Per le acquisizioni di credito con rischio verso Terzi senza attività di Refactoring verso banche e factor, la minimizzazione del rischio è attuata attraverso il processo di affidamento che tiene conto anche delle garanzie a copertura del credito (fidejussioni, garanzie bancarie, lettere di credito confermate da primarie banche). L'acquisizione di tali crediti avviene, per i crediti garantiti ed autoliquidanti, prevalentemente in pro soluto; per i crediti non assistiti da garanzia, l'acquisto può essere in pro soluto o pro solvendo, sulla base di analisi del rischio.
- Le acquisizioni di crediti con rischio verso Parti Correlate riguardano posizioni autoliquidanti e non autoliquidanti a fronte di contratti di fornitura continuativi. L'acquisizione di tali crediti avviene prevalentemente in pro soluto.

Factoring nei confronti dei Fornitori del Gruppo Stellantis

Sono i Fornitori di primo livello per attività legate alle produzioni del Gruppo Stellantis NV.

Per le operazioni di factoring, la procedura del credito prevede la definizione e l'approvazione, in coerenza con i poteri di delega e le procedure interne, di un limite massimo di finanziabilità a valere sui crediti acquisiti in pro soluto. Essendo il rischio riconducibile a società del Gruppo Stellantis (debitori ceduti) non viene effettuata alcuna analisi; per quanto riguarda i fornitori cedenti, l'analisi viene effettuata da Fidis stessa, anche con ricorso ad informazioni fornite dall'ente "Purchasing" di Stellantis.

Attività di Refactoring su crediti acquisiti da Fidis sia verso Terzi sia vs Società del Gruppo

Buona parte del portafoglio crediti di Fidis è oggetto di rissioni in regime di prosoluto a valere su linee concesse da banche e factor. Tale operativa è gestita in coordinamento con i fabbisogni di tesoreria centrale e orientata alla mitigazione del rischio a valere su portafogli con importi verso controparti rilevanti al fine di trasferire il rischio al di fuori del perimetro Stellantis.

Attività di rilascio garanzie a favore di Società del Gruppo Stellantis e della propria filiera produttiva e distributiva

Per queste tipologie di garanzie è previsto dalle procedure interne, un processo autorizzativo sulla base dell'analisi di affidabilità del debitore garantito, del rischio assunto e delle deleghe economiche.

Finanziamenti a Medio Lungo Termine a supporto delle reti concessionarie di Stellantis Europe S.p.A.

Trattasi di attività di recupero crediti residuale di finanziamenti a supporto di selezionati concessionari delle reti concessionarie di Stellantis Europe S.p.A., per riorganizzazione delle attività commerciali, concessi generalmente su mandato di credito di Stellantis Europe S.p.A, per i quali Fidis procede con autonoma valutazione sul merito di credito.

Talune operazioni sono assistite da garanzie ipotecarie o da fidejussioni di terzi. Nel corso del 2023 non ci sono state nuove erogazioni.

Finanziamenti a Breve Termine a supporto delle reti concessionarie di Stellantis Europe S.p.A.

Per far fronte alle esigenze di immatricolazione di vetture con ordine cliente finale sul fine mese, alcuni concessionari della rete richiedono finanziamenti a breve termine con durata media di 10/15 giorni, tali operazioni sono preventivamente valutate dal Comitato Dealer di Stellantis Europe e successivamente valutate e deliberate dai competenti organi deliberanti di Fidis.

Gestione in phase-out di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savaleasing incorporata

Si tratta di una gestione a stralcio, dal 2017 non vi è più nessun contratto a reddito o attivo; nel corso dell'esercizio è stato chiuso ultimo contratto di leasing immobiliare con transazione stragiudiziale e recupero integrale dei canoni e valore di riscatto.

Gestione a stralcio portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di Stellantis Europe S.p.A. amministrati per conto

Trattasi di una gestione a stralcio di un portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari.

Le deleghe di potere

Ai sensi dello Statuto, il CdA stabilisce i poteri dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli eventuali altri legali rappresentanti e i soggetti cui delegare le responsabilità derivanti dai DL. 81/2008 e 196/03.

Le modalità di esercizio dei poteri delegati sono oggetto di valutazione da parte del CdA durante le riunioni periodiche.

Rappresentanza verso terzi

La firma e la rappresentanza della società spettano al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre, in via tra loro disgiunta, in giudizio nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio.

Con riferimento ai poteri di rappresentanza verso terzi, questi sono rilasciati con apposite procure (con l'eccezione dell'Amministratore Delegato, che riceve direttamente dal CdA, con apposita delibera, quelli non già previsti per legge o Statuto) e prevedono, per alcuni poteri, limiti economici e, in alcuni casi, esercizio dei poteri stessi da parte di un procuratore soltanto a firma abbinata con quella di un secondo procuratore con analoghi poteri.

Deleghe economiche

Le deleghe economiche sono definite in relazione alle attività di finanziamento ed ai processi fondamentali.

Il sistema delle deleghe economiche della società è stato rivisto ed approvato dal Comitato Direttivo.

Le funzioni di controllo

All'interno della struttura organizzativa sono operative le seguenti funzioni di controllo:

- Organismo di Vigilanza
- Steering Credit Committee Fidis
- Fidis Credit Committee
- Responsabile Group Credit Risk Analysis
- Compliance Officer
- Financial Control
- Internal Audit

Esistono controlli di 1° livello nei sistemi operativi delle diverse linee di business. Tali controlli di linea, sono anche inseriti nelle procedure informatiche.

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito relativa a Fidis S.p.A. è la seguente:

- Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, previsto dal D.Lgs. 231/01, garantisce un presidio costante sull'attuazione del Modello di Organizzazione e Controllo di cui si è dotata la società, attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito.

- Steering Credit Committee Fidis
 - Sulla base delle linee guida del Consiglio d'Amministrazione, lo Steering Credit Committee Fidis (costituito dal Presidente, nominato dal CDA, senza diritto di voto, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal responsabile Group Credit Risk Analysis, dal responsabile Group Reverse Factoring & Fidis Operations, dal responsabile Fidis Factoring, dal responsabile Financial Services Alliances Coordination & Middle-East and Africa, dal CFO e, su invito, dall'Area/Department Manager di riferimento e dal controller di riferimento e altre funzioni competenti in merito) è responsabile di:
 - valutare e deliberare in merito all'assunzione del rischio di credito sotto forma di erogazione finanziamenti, acquisizione crediti e rilascio di garanzie, per gli importi superiori alle deleghe conferite al Fidis Credit Committee;
 - approvare la revisione delle deleghe economiche approvate dal Fidis Credit Committee.
- Fidis Credit Committee

È costituito dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal responsabile Group Credit Risk Analysis, dal responsabile Group Reverse Factoring & Fidis Operations, dal responsabile Fidis Factoring, dal responsabile Financial Services Alliances Coordination & Middle-East and Africa, dal CFO, dall'Area/Department Manager di riferimento e dal controller di riferimento. Il comitato è responsabile di:

 - valutare e deliberare sulle politiche di credito delle società partecipate;
 - valutare e deliberare in merito all'assunzione del rischio di credito - sotto forma di erogazione finanziamenti, acquisizione crediti e rilascio di garanzie, in conformità delle vigenti deleghe economiche approvate dal Steering Credit Committee;
 - proporre periodicamente la revisione delle deleghe economiche al Steering Credit Committee.

- Responsabile Group Credit Risk Analysis

Il Responsabile Group Credit Risk Analysis risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

Le principali responsabilità della funzione riguardano:

- l'analisi delle richieste di affidamento in facoltà dei livelli di delega centrali (Credit Committee e Steering Committee di Fidis S.p.A.) e la predisposizione della relativa documentazione tecnica di supporto, coordinandosi con gli Enti Group Reverse Factoring & Fidis Operations e Alliances Coordinations;
- il supporto tecnico per l'aggiornamento dei manuali di credito e relative procedure;
- garantire la disponibilità di adeguati sistemi informativi relativi alla valutazione del credito B2B.

- Compliance Officer

Primario compito del Compliance Officer è quello di controllare regolarmente la conformità delle procedure della società alle norme vigenti, misurare/valutare il loro impatto su processi e procedure aziendali e verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

- Financial Control

Consuntiva i dati e controlla le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con gli enti coinvolti.

- Internal Audit

L'Internal Audit ha il compito di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica del rispetto delle normative interne (in service da società del gruppo Stellantis).

2.2 – Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio

I clienti sono oggetto di un processo di analisi e valutazione di rischio di credito che prevede alternativamente, ed in proporzione al rischio in questione:

- raccolta di informazioni principalmente residenti presso database sia pubblici (ad esempio Cerved, Camere di Commercio, D&B e agenzie di rating), sia del Gruppo Stellantis;
- riclassifica e analisi di bilanci attraverso l'applicativo CRIXP;
- raccolta di informazioni in merito al rapporto di fornitura tramite le Direzioni Acquisti di Settore (conferme degli ordini, condizioni e durata dei contratti di fornitura, stima dei volumi d'acquisto futuri, strategicità del fornitore);
- raccolta di informazioni attraverso le direzioni commerciali di area o di mercato.

Il monitoraggio delle esposizioni finanziarie in essere nei confronti del parco clienti avviene in modo continuativo tramite:

- la gestione sistematica del rapporto con la clientela effettuata dai gruppi di gestione dei clienti, unitamente all'attività di verifica esercitata da FCA Services in merito alla qualità e pagabilità del credito ceduto;
- l'accesso e la verifica dei database presso CERVED e Dun & Bradstreet (agenzia di informazioni commerciali);
- l'interrelazione continua con le funzioni e comitati delle società del Gruppo Stellantis.

Il monitoraggio della situazione economico/finanziaria del parco clienti avviene:

- periodicamente (in sede di rinnovo periodico dell'affidamento e dell'attuazione delle singole operazioni);
- se necessario, in presenza di richieste di variazione dell'operativa contrattuale con il cliente.

2.3 - Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Oltre alle analisi di affidabilità e solidità del cliente, il rischio viene mitigato anche attraverso la ricerca e ottenimento di garanzie.

Le garanzie attualmente riconosciute da Fidis sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali;
- garanzie bancarie e assicurative e lettere di credito;
- garanzie personali;
- mandato a far credito;
- diritto di compensazione tra poste attive e passive.

2.4 - Attività finanziarie deteriorate

Nelle proprie procedure interne amministrative, la società definisce come credito deteriorato i crediti scaduti oltre 90 giorni e le sofferenze. Le sofferenze sono rappresentate dai crediti verso debitori o concessionari revocati, in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, la cui posizione creditoria è stata interamente oggetto di svalutazione individuale nel mese della chiusura contabile di riferimento, laddove non coperta da garanzia, e approvata dal Comitato Crediti.

Monitoraggio delle esposizioni

L'intero portafoglio crediti di Fidis S.p.A. viene monitorato costantemente attraverso il controllo di esposizioni, incassi, scaduti, con analisi di adeguata copertura dei giorni tecnici con le modalità previste dalle procedure interne.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il credit time (durata media del credito), l'ageing dello scaduto, la concentrazione del rischio per Gruppo economico, l'utilizzo del plafond di credito.

Attività di recupero crediti

Il processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di recupero è un'attività costante svolta da Fidis S.p.A..

L'attività di "collection" è svolta da strutture dedicate che, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi dedicati, gestiscono e controllano le attività di recupero e implementano le necessarie strategie di recupero.

Le attività di recupero crediti sono principalmente legate alla chiusura del rapporto.

Le fasi sono:

- Chiusura rapporto: può avvenire per disdetta del cliente, andamento negativo o per avvio di procedure concorsuali;
- Precontenzioso: vengono inseriti blocchi alle erogazioni e concordati piani di rientro. L'evoluzione positiva potrebbe portare alla rimozione dei blocchi o a una chiusura in bonis. L'evoluzione negativa porta al Contenzioso;

- Contenzioso: si effettua la chiusura dei parametri contrattuali sul sistema e si attivano le azioni legali;
- Passaggio a conto perdita: è deliberato in coerenza con i poteri di firma.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione del rischio di credito sono il monte crediti (scaduto) e il plafond concesso. Periodicamente viene prodotto un report che evidenzia le posizioni anomale.

B) RISCHIO DI MERCATO

1) Rischio di tasso di interesse

La politica di gestione del rischio di tasso di interesse di Fidis S.p.A. è conforme alla policy di Stellantis N.V.. Il rischio di tasso di interesse è dato da variazioni di tassi che possono produrre effetti negativi sui risultati economici, sul cash flow o sul patrimonio aziendale. Tale policy prevede che le società finanziarie del Gruppo Stellantis si finanzino, per quanto possibile, con modalità che riproducono le caratteristiche dell'impiego, in modo da mantenere l'esposizione a rischi di tasso entro limiti massimi prestabiliti.

In particolare Fidis S.p.A. detiene prevalentemente attività e passività a tasso variabile o a tasso fisso in un orizzonte temporale di breve periodo (da 30 a 120 gg.). L'orizzonte di breve periodo e il costante allineamento dei nuovi contratti ai tassi di mercato riducono sensibilmente l'esposizione al rischio di tasso.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 Dicembre 2025, tenendo conto degli attuali tassi di mercato (Euribor a 1 mese) produrrebbe una variazione dei ricavi netti ante imposte pari a -0,67 milioni di euro.

2) Rischio di cambio

Il rischio di cambio si genera qualora la struttura patrimoniale della società presenti delle posizioni nette in valuta diversa da quella di conto. I crediti in valuta sono relativi all'attività di factoring e trovano copertura attraverso l'utilizzo di specifiche linee di funding in analoga valuta.

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valuta			
	Sterlina Inglese	Rand	Dollaro USA	Zloty polacco
1. Attività finanziarie	30.290	2.804	113.088	14.207
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Crediti	30.290	2.804	113.088	14.207
1.4 Altre attività finanziarie				
2. Altre attività				
3. Passività finanziarie	2.216	2.745	111.629	136
3.1 Debiti	2.216	2.745	111.629	136
3.2 Titoli di debito				
3.3 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati				
5.1 Posizioni lunghe				
5.2 Posizioni corte				
Totale attività	30.290	2.804	113.088	14.207
Totale passività	2.216	2.745	111.629	136
Sbilancio	28.075	60	1.459	14.071

Controvalore in €/000 ai cambi del 31/12/2025 delle posizioni in valuta di Fidis S.p.A.

3) Rischio operativo

I rischi operativi che potrebbero determinare perdite da disfunzioni a livello di procedure e sistemi, oppure da eventi esogeni, sono:

- rischio che le informazioni che popolano la banca dati e che sono utilizzate per la gestione del business, dei processi amministrativi, fiscali e normativi non siano corrette, complete, aggiornate;
- rischi collegati all'innovazione tecnologica e che possono impattare sull'erogazione dei servizi della società o sulle procedure amministrative;
- rischi che i dati non siano disponibili durante l'orario stabilito per l'erogazione del servizio;
- rischio che un evento catastrofico possa pregiudicare la continuità dell'attività di business e dell'attività amministrativa;
- rischio che l'infrastruttura tecnologica non sia adeguata ad un efficace supporto delle esigenze di business e amministrativa;
- rischio di inosservanza delle leggi e dei decreti applicabili alle strutture tecnologiche/applicative deputate agli adempimenti amministrativi, fiscali;
- rischio che i dati ed il loro trattamento non siano adeguatamente protetti da usi non corretti da parte di personale;
- rischi collegati ad attacchi informatici che possano causare il furto dei dati, il blocco delle attività, il malfunzionamento dei servizi o l'accesso non autorizzato a informazioni riservate.

Per ciascun rischio individuato sono stati definiti:

- i livelli di probabilità di impatto che è stato considerato complessivamente di livello medio basso,
- le azioni già attuate per l'accesso ai sistemi tracciati su log di sicurezza, i piani di contingency, i Back-up e per il ripristino dati, i piani di disaster recovery a livello di Gruppo e la protezione degli accessi alla rete aziendale dei dati e la definizione di clausole contrattuali ad hoc per i servizi prestati da fornitori esterni (Cloud e SaaS).

I restanti rischi operativi quali la frode interna ed esterna, i rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro sono stati anch'essi considerati di probabilità di impatto bassa. I rischi operativi sono monitorati secondo quanto prevede il modello organizzativo della società ai sensi del D.Lgs.231/2001.

4) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società consistente nel finanziamento dei propri portafogli di attività di factoring e dei residui portafogli in run-out.

Fidis S.p.A. per la gestione dei propri flussi di cassa operativi utilizza il servizio di tesoreria centralizzata del Gruppo Stellantis in Italia.

Tale servizio è reso dalla Fiat Chrysler Finance S.p.A. che ha lo scopo di garantire un'efficace gestione dei flussi e delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo.

In tale ambito, Fiat Chrysler Finance S.p.A. provvede anche alla negoziazione delle linee di credito con banche e factors terzi a beneficio della Fidis S.p.A.

Il supporto alle esigenze di finanziamento di Fidis S.p.A. viene fornito dalla tesoreria centrale sulla base della previsione dei flussi di cassa operativi attesi.

Pertanto, la politica di gestione del rischio di liquidità della Fidis S.p.A. è basata sulla propria attività di pianificazione e si

avvale della politica generale di copertura di tale rischio a livello complessivo del Gruppo di appartenenza, che ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- la gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistema di cash management);
- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: Euro/000

dati al 31/12/2025

Scaglioni temporali	Fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività finanziarie	555.697	58.318	2.386	-	-	-	-	
Passività finanziarie	341.968	66.859	3.390	-	-	-	-	

TABELLE - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dati Patrimoniali al 31/12/25

(importi espressi in migliaia di euro)

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI
GRUPPO STELLANTIS		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
STELLANTIS EUROPE SPA	24.088	178.491
STELLANTIS NV.	194	262
SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE AL GRUPPO STELLANTIS		
AUTOMOBILES CITROEN S.A.	-	-
AUTOMOBILES PEUGEOT	-	496
BANCO STELLANTIS S.A.	167	-
CITROEN DEUTSCHLAND GMBH	-	153
CITROEN UK LIMITED	-	-
CODEFIS SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	-	286
FCA CANADA INC.	15.925	-
FCA COMPANIA FINANCIERA S.A.	81	-
FCA FRANCE S.A.S.	-	2.708
FCA GERMANY GMBH	-	-
FCA INFORMATION TECHNOLOGY, EXCELLENCE AND METHODS S.	-	-
FCA INTERNATIONAL OPERATIONS LLC	-	18.713
FCA POLAND SPÓŁKA Z OGRANICZONĄ ODPOWIEDZIALNOŚCIĄ	18.452	-
FCA POWERTRAIN POLAND SP. Z O.O. W LIKWIDACJI	-	-
FCA SERVICES S.C.P.A.	-	514
FCA US LLC	42.478	-
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES SPAIN S.A.	-	2.042
FIAT CHRYSLER FINANCE NORTH AMERICA INC.	-	30.935
FIAT CHRYSLER FINANCE S.P.A.	271.512	-
GROUPE PSA ITALIA S.P.A.	-	65
LEASYS FRANCE S.A.S.	10	-
LEASYS ITALIA S.P.A.	134	24
LEASYS NEDERLAND B.V.	-	-
LEASYS UK LTD.	-	-
MASERATI S.P.A.	314	217
OPEL AUTOMOBILE GMBH	-	532
OPEL FRANCE	-	-
PEUGEOT CITROEN AUTOMOBILES UK LIMITED	-	-
PEUGEOT DEUTSCHLAND GMBH	-	-
PEUGEOT MOTOR COMPANY PLC	-	-
SEVEL SPA	-	-
SISPORT S.P.A. - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	-	-
STELLANTIS AUTOMOTIVE FINANCE CO. LTD.	75	-
STELLANTIS BELUX SA	-	-
STELLANTIS ESPAÑA, S. L.	-	423
STELLANTIS FINANCIAL SERVICE ITALIA S.P.A.	-	48
STELLANTIS FINANCIAL SERVICE US CORP.	1.015	-

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI
STELLANTIS GLIWICE SP. Z O.O.	7.720	-
STELLANTIS LEASING SERVICES CO LTD.	24	-
STELLANTIS NEDERLAND B.V.	-	-
STELLANTIS MEXICO, S.A. DE C.V.	34.314	-
STELLANTIS MIDDLE EAST FZE	896	7
STELLANTIS RENTING S.P.A.	-	-
STELLANTIS SECURITY	-	-
STELLANTIS SOUTH AFRICA (PTY) LTD	134	2.670
STELLANTIS &YOU ITALIA S.P.A.	-	83
GRUPPO CNH INDUSTRIAL		
ALTRE PARTI CORRELATE		
CNH INDUSTRIAL ITALIA SPA		
FPT INDUSTRIAL SPA		
FPT-POW.TECH.FRANCE SA		
IVECO BAYERN GMBH		
IVECO ESPANA SL		
IVECO NORD NUTZ. GMBH		
IVECO NORD-OST NUTZ.GMBH		
IVECO SPA		
IVECO SUD-WEST GMBH		
IVECO WEST NUTZFAHRZEUGE		
GRUPPO FERRARI		
ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI S.P.A.	88	-
TOTALE	417.621	238.658

Dati Economici 2025

(importi espressi in migliaia di euro)

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI
GRUPPO STELLANTIS		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
STELLANTIS EUROPE S.P.A.	14.621	1.561
STELLANTIS N.V.	-	8.727
ALTRE PARTI CORRELATE		
AUTOMOBILES CITROEN	2.268	-
AUTOMOBILES PEUGEOT	5.796	-
BANCO STELLANTIS S.A.	53.372	2.111
CITROEN DEUTSCHLAND GMBH	656	-
CITROEN UK LIMITED	165	-
CODEFIS SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	79	1.047
DRIVE4YOU BY STELLANTIS S.R.L.	-	-
EASY DRIVE S.R.L.	-	-
FCA BELGIUM S.A.	8	-
FCA CANADA INC.	-	-
FCA COMPANIA FINANCIERA S.A.	27	-
FCA FLEET & TENDERS S.R.L.	4.038	-
FCA FRANCE S.A. S.	2.289	-
FCA GERMANY GMBH	8.627	-
FCA INFORMATION TECHNOLOGY, EXCELLENCE AND METHO	2	100
FCA INTERNATIONAL OPERATIONS LLC	861	-
FCA POWERTRAIN POLAND SP. Z O.O. W LIKWIDACJI	-	-
FCA SERVICES S.C.P.A.	-	514
FCA US LLC	4.387	-
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES SPAIN S.A.	797	-
FIAT CHRYSLER FINANCE NORTH AMERICA INC.	312	520
FIAT CHRYSLER FINANCE S.P.A.	7.735	317
FUNFRAP-FUNDICAO PORTUGUESA S.A.	-	-
GROUPE PSA ITALIA S.P.A.	2.728	-
I-FAST CONTAINER LOGISTICS S.P.A.	2	1
LEASYS ITALIA S.P.A.	110	234
MASERATI S.P.A.	366	1
OPEL AUTOMOBILE GMBH	622	-
OPEL FRANCE	395	-
PEUGEOT CITROEN AUTOMOBILES UK LIMITED	3	-
PEUGEOT DEUTSCHLAND GMBH	279	-
PEUGEOT MOTOR COMPANY PLC	2.005	-
SISPORT S.P.A. - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA	-	8
STELLANTIS &YOU BELGIUM SA	25	-
STELLANTIS &YOU DEUTSCHLAND GMBH	264	-

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI
STELLANTIS &YOU ESPANA S.A.U.	111	-
STELLANTIS &YOU FRANCE SAS	787	-
STELLANTIS &YOU ITALIA S.P.A.	1.349	-
STELLANTIS &YOU POLSKA SP. Z O.O.	26	-
STELLANTIS &YOU UK LIMITED	274	-
STELLANTIS AUTO S.A.S.	18.956	-
STELLANTIS AUTOMOTIVE FINANCE CO. LTD.	27.098	-
STELLANTIS AUTOMOVEIS BRASIL LTDA.	-	-
STELLANTIS BELUX SA	236	-
STELLANTIS ESPAÑA, S. L.	1.655	-
STELLANTIS FINANCIAL SERVICES EUROPE	1.733	-
STELLANTIS FINANCIAL SERVICES ITALIA S.P.A.	3	79
STELLANTIS FINANCIAL SERVICES US CORP.	502	-
STELLANTIS LEASING SERVICES CO LTD.	24	-
STELLANTIS MEXICO, S.A. DE C.V.	5.174	496
STELLANTIS MIDDLE EAST FZE	7.094	-
STELLANTIS NEDERLAND B.V.	130	-
STELLANTIS POLSKA SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIED	265	-
STELLANTIS SECURITY	-	26
STELLANTIS SOUTH AFRICA (PTY) LTD	107	-
STELLANTIS UK LIMITED	1.528	-
TEKSID ALUMINUM S.R.L.	10	-
TEKSID IRON POLAND SP. Z O.O.	-	-
TEKSID SPA	6	-
GRUPPO FERRARI		
ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI S.P.A.	24	-
TOTALE	179.930	15.742

Corrispettivi a società di revisione tabella

Il seguente prospetto evidenzia i compensi del 2025 corrisposti alla società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2025
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	141
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-
Totale		141

Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Stellantis NV – Società che effettua l'attività di Direzione e Coordinamento per il Gruppo facente capo alla stessa.

STELLANTIS N.V.
INCOME STATEMENT (CONTO ECONOMICO)
For the years ended December 31, 2024 and 2023 (Per gli esercizi 2024 e 2023)

	2024	2023
	in € million (€ milioni)	
Operating income (Proventi Operativi)	165	210
Personnel costs (Costo del lavoro)	(95)	(172)
Other operating costs (Altri costi operativi)	(172)	(561)
Net financial expenses (Oneri finanziari netti)	180	148
PROFIT/(LOSS) BEFORE TAXES - UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	78	(375)
Income tax (expense)/benefit (Imposte sul reddito (costo)/provento)	321	(75)
Result from investments (Risultato delle partecipazioni)	5,074	19,046
NET PROFIT FROM OPERATIONS (UTILE NETTO)	5,473	18,596

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION (SITUAZIONE PATRIMONIALE)
At December 31, 2024 and 2023 (Al 31 Dicembre 2024 e 2023)

	31.12.2024	31.12.2023
	in € million (€ milioni)	
ASSETS (ATTIVITÀ)		
Property, plant and equipment (Impianti, macchinari e attrezzature)	5	5
Investments in Group companies and other equity investments (Partecipazioni in società del Gruppo e altre partecipazioni)	75,588	81,093
Other financial assets (Altre attività finanziarie)	11,346	9,049
Deferred Tax Assets (Imposte differite attive)	1,768	1,798
Total Non-current assets (Totale Attività immobilizzate)	88,707	91,945
Current financial assets (Attività finanziarie correnti)	8,062	4,940
Trade receivables (Crediti commerciali)	229	150
Other current receivables (Altri crediti correnti)	921	1,118
Cash and cash equivalents (Cassa e mezzi equivalenti)	1	1
Total Current assets (Totale Attività correnti)	9,213	6,209
TOTAL ASSETS (TOTALE ATTIVITÀ)	97,920	98,154
EQUITY AND LIABILITIES (PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)		
Equity (Patrimonio Netto)		
Share capital (Capitale Sociale)	37	31
Capital reserves (Riserve di Capitale)	15,133	17,980
Legal reserves (Riserve Legali)	24,051	18,639
Other Comprehensive Income (Altre riserve di risultato)	2,574	2,125
Retained profit/(loss) (Risultati a nuovo)	34,424	24,322
Profit for the year (Utile dell'esercizio)	5,473	18,596
Total Equity (Totale Patrimonio Netto)	81,692	81,693
Liabilities (Passività)		
Provisions (Fondi di accantonamento)	38	67
Total provisions (Totale fondi di accantonamento)	38	67
Non-current debt (Debiti non correnti)	14,343	12,303
Other non-current liabilities (Altre passività non correnti)	8	9
Total Non-current liabilities (Totale Passività non correnti)	14,351	12,312
Trade payables (Debiti commerciali)	48	40
Other financial liabilities (Altre passività finanziarie)	1	4
Current debt (Debiti correnti)	1,304	2,954
Other debt (Altri debiti)	486	1,084
Total Current liabilities (Totale Passività correnti)	1,839	4,082
TOTAL EQUITY AND LIABILITIES (TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)	97,920	98,154

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, chiuso con l'utile di Euro 87.569.784,58 si propone di destinare lo stesso, tenuto conto che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, come segue:

All'unico azionista dividendo complessivo pari a	Euro	90.000.000,00
--	------	---------------

così suddiviso:

- | | | |
|---|------|---------------|
| • Utile d'esercizio | Euro | 87.569.784,58 |
| • Una quota degli "Utili portati a nuovo" | Euro | 2.430.215,42 |

Torino, 20 Febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
(Andrea Faina)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIDIS s.p.a.

FIDIS s.p.a.

Sede in Torino corso Agnelli 200
Capitale sociale Euro 250.000.000
Registro delle Imprese n. 042789000016 – Ufficio di Torino
Direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.: Stellantis N.I'.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo l'organo amministrativo in data 20 febbraio 2026 approvato e reso disponibili i documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2025 (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa) unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della nuova Società di Revisione **Deloitte & Touche S.p.A.**, alla quale è affidata l'attività di revisione legale dei conti, esprimere un giudizio professionale sul bilancio, basato sull'attività di revisione svolta.

Tale giudizio è stato rilasciato in data odierna con la relazione ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 39/2010, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Diamo atto di avere ormai una consolidata conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni sostanziali nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto dall'attuale oggetto sociale, e che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste pressoché invariate, con un organico composto al 31/12/2025 da 41 risorse umane costituenti la "forza lavoro", due in meno rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 del codice civile, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, con incontri e riunioni tenute sia in presenza che in collegamento audio/video, procedendo ai controlli di rito, ed in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci tenutasi il 24 marzo 2025, ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state

FIDIS s.p.a.

conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e, per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

In riferimento a quest'ultima, diamo atto che sono state costanti e continuative l'attività di monitoraggio del *Modello di Organizzazione Gestione e Controllo* ex D. Lgs. 231/01, quella formativa, rivolta a tutto il personale operante nell'ambito dei relativi processi, e quella di revisione per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle continue novità di legge, il cui ultimo aggiornamento è del 26 settembre 2024.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con regolarità lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, composto da due membri, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

E' proseguita anche da parte della società l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Fidis S.p.A., inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Evidenziamo che la Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.*, con la quale siamo stati in contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa società, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, né sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Durante l'esercizio abbiamo effettuato le periodiche verifiche in conformità dell'articolo 2403 del codice civile, proceduto ai controlli di legge, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, assumendo di continuo informazioni circa la generale situazione dei rischi aziendali.

Non abbiamo rilevato omissioni, né sono emersi fatti significativi, suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, dando atto che nel controllo dell'operato dell'organo amministrativo, abbiamo assunto le necessarie informazioni circa le scelte gestionali adottate, verificando il rispetto dei principi di razionalità economica, senza peraltro mai esprimere giudizi di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle stesse: possiamo attestare che l'operato dell'organo amministrativo è stato sempre ispirato ai generali principi di corretta amministrazione e che non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2025 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

FIDIS s.p.a.

Tale bilancio, come nel precedente esercizio, risulta predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e gli *International Accounting Standards (IAS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002, e gli amministratori si sono avvalsi della facoltà concessa dall'art. 27, 3° comma del D. Lgs. 127/1991 nonché dall'IFRS 10 di non predisporre il bilancio consolidato, tenuto conto che la controllante indiretta *Stellantis N.V.* già redige il bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio in esame rispettano le prescrizioni di legge, riflettono le condizioni economico-aziendali della società e gli amministratori, nel redigerlo, non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Il presente bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, riflette in modo chiaro, veritiero e corretto le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio, trovando le stesse piena corrispondenza nella contabilità sociale. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva di funzionamento e della "continuità aziendale" (*going concern*) non essendovi motivo alcuno per una diversa scelta da parte degli amministratori, e corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo previsti dalla legge.

La Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di legge, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, illustra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2025 e Vi fornisce i necessari chiarimenti sulle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo. In essa vengono altresì illustrati i principali rapporti con la società coordinante, con le società soggette a comune coordinamento, nonché i rapporti economici intercorsi con parti correlate, ed ai vari fattori di rischio derivanti dall'attività operativa.

La Nota integrativa al bilancio d'esercizio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente. Inoltre illustra in maniera chiara e completa i rischi e le incertezze cui la società è esposta, tra i quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio liquidità, il rischio di tasso, nonché il patrimonio di cui dispone per fronteggiarli.

L'applicazione di tali criteri, come già detto senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

L'andamento economico della società nel 2025 ha evidenziato una crescita di attività del comparto *Factoring Clienti*, mentre per il *Factoring Fornitori* vi è stata ancora una volta una considerevole diminuzione di attività, pur a fronte di un aumento del numero complessivo di soggetti finanziati, ed una riduzione dei volumi, il tutto quale conseguenza della contrazione della produzione di autoveicoli prevalentemente nel mercato Europeo, diventando ormai marginali i contributi per le attività di rilascio garanzie e di finanziamento ai *Dealer*; tale situazione riflette peraltro la precisa strategia avviata dal Gruppo *Stellantis* nel precedente esercizio.

Il margine finanziario si è ridotto dai 27,2 €/mln. del 2024 a 17,3 €/mln. nel 2025, con una diminuzione di 9,9 €/mln., ed anche il risultato operativo decresce di 8,3 €/mln. rispetto al precedente esercizio, passando da 18,8 €/mln. a 10,5 €/mln., per effetto della minore redditività dall'attività di factoring Fornitori.

Sono consistentemente aumentati i dividendi dalle partecipate, rispetto al precedente esercizio, essendo passati dagli 11,03 €/mln. del 2024 a 80,23 €/mln. nel 2025, riferibili sia agli interessi passivi sul capitale sociale della società controllata brasiliana *Banco Fidis SA. (Juros)*, che soprattutto ai dividendi di *Stellantis Automotive Financial Co. Ltd.* dopo l'aumento di capitale di 27 €/mln. sulla nuova società acquisita *Stellantis Leasing Service Co. Ltd.*, il tutto per un incremento complessivo di 69,2 €/mln.

Viene anche registrata una plusvalenza di circa 3,46 €/mln. dalla cessione della partecipazione argentina *FCA Compania Financiera SA*, già rivalutata per circa 20,4 €/mln. nell'esercizio precedente, mentre è in diminuzione il risultato finanziario netto di 8,6 €/mln., a fronte dei 38,4 €/mln. del 2024, collegato alle operazioni di cartolarizzazione sintetica del portafoglio di *FCA Bank*, con sottoscrizione di strumenti finanziari strutturati (*Credit Linked Notes*).

Tutto quanto sopra ha comunque contribuito in maniera significativa (in particolare i dividendi) ad evidenziare al 31/12/2025 un risultato ante imposte di 102,82 €/mln., a fronte degli 88,7 €/mln. al 31/12/2024.

FIDIS s.p.a.

L'utile finale di bilancio, dopo le imposte, è di 87,5 €/mln., in miglioramento di circa 21,1 €/mln. rispetto ai 66,4 €/mln. del precedente esercizio.

Per quanto precede pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del bilancio in esame viene a scadenza il mandato triennale dell'organo di controllo e siete pertanto chiamati a provvedere in merito.

Torino, 6 marzo 2026

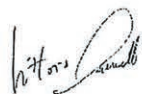
Il Presidente (Prof. Piergiorgio RE)



Il Sindaco effettivo (dr. Giovanni MIGLIETTA)



Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Fidis S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fidis S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la Fidis S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Stellantis N.V. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della Fidis S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.



3

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fidis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Deloitte.

4

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Crosio
Socio

Torino, 6 marzo 2026

Progetto grafico e stampa:

Micrograf S.r.l. - Mappano (TO)

